

ROBERTA ALBIERO, DANIELA ANGELUCCI, SILVIA MARIA ANTONI,
GIORGIA AQUILAR, LAURA ARRIGHI, ALDO AYMONINO, GINO BALDI,
BEATRICE BALDUCCI, MARCO BALLARIN, PIOTR B. BARBAREWICZ,
ELISA BARSANTI, GIOVANNI BENEDETTI, IRENE BENVENUTI,
PIETRO BERGAMO, ALBERTO BERTAGNA, VIOLA BERTINI, FEDERICO BILÒ,
MALVINA BORGHERINI, ELISABETTA BORTOLOTTI, MONICA BOSIO,
FEDERICO BROGGINI, DAVIDE BRUNERI, GIUSEPPE CALDAROLA,
FEDERICO CAMPANA, SUSANNA CAMPEOTTO, ALESSIA CANE,
FRANCESCO CARERI, LISA CARIGNANI, GIOVANNI CARLI,
GIANCARLO CARNEVALE, LUCA CATALANO, PAOLO CECCON, GIULIA CIAMPA,
MARCO CILLIS, FELICE CIMATTI, CLINICAURBANA, MATTIA COCOZZA,
ELISA COLOMBO, GIULIA CONTI, SIMONE CONZ, GIOVANNI CORBELLINI,
LUCA COZZANI, GIANLUCA CROCE, EGIDIO CUTILLO, FABRIZIO D'AMICO,
MARIACRISTINA D'ORIA, GIACOMO DE CARO, FEDERICO DE MATTEIS,
GIANNICOLA DE MITA, MARCO DE NOBILI, RICCARDO DEL FABBRO,
DEMOGO, JACOPO DI CRISCIO, DAMIANO DI MELE, NICCOLÒ DI VIRGILIO,
VITTORIA DITARANTO, MARTINO DOIMO, DOMENICO FARACO,
SARA FAVARGIOTTI, MARCO FERRACUTI, DAVIDE TOMMASO FERRANDO,
PIETRO FERRARA, MARCO FERRARI, MARCELLO FODALE,
ELENA FONTANELLA, VITO FORTINI, FRANCESCA GARZILLI,
LORENZA GASPARELLA, DARIO GENTILI, ALFONSO GIANCOTTI,
ESTHER GIANI, MARIANNA GIANNINI, MASSIMILIANO GIBERTI, DAVIDE GIFFI,
VINCENZO GIOFFRÈ, CHIARA GIRALDI, ANDREA GRITTI, GAJA GUADAGNI,
ANDREA IACOMONI, ILENIA IURI, STAMATINA KOUSIDI, LUCA LANINI,
LUIGI LATINI, JACOPO LEVERATTO, ZHIHANG LING, MATTEO LORENZO,
INA MACAIONE, GIUSEPPE MALFONA, LINA MALFONA, ROBERTA MANNO,
SILVIA MANNOCCI, VALENTINA MARCARINI, SARA MARINI, MAURO MARZO,
DONATO TEODOSIO MAZZOLLA, ANNALISA METTA, CAROLINA MOLTENI,
ELISA MONACI, ARIANNA MONDIN, FEDERICA MORGIA,
VINCENZO MOSCHETTI, ALESSANDRO VIRGILIO MOSETTI,
PIETRO NOBILI VITELLESCHI, CATERINA PADOA SCHIOPPA,
ANDREA PARISELLA, MARGHERITA PASQUALI, ANDREA PASTORELLO,
ALBERTO PETRACCHIN, GINEVRA PIERUCCI, ANDREA PINOTTI,
ALBERTA PISELLI, MICHELANGELO PIVETTA, BEATRICE PIA PIZZICAROLI,
LUCA PORQUEDDU, CHIARA PRADEL, GIACOMO PREMOLI,
FEDERICO QUAGGIO, ALESSANDRO RAFFA, GUNDULA RAKOWITZ,
MARCO RANZATO, GIACOMO RAZZOLINI, LUCA REALE, VANNI RENZINI,
CHIARA RIZZI, ALESSANDRO ROCCA, VALENTINA RODANI,
SISSI CESIRA ROSELLI, LUCA RUALI, NICOLA RUSSI, FRANCESCO SAPONIERI,
GIULIA SETTI, LUKA SKANSI, GIULIA SOLA, SARA STILLAVATO,
ALESSIO TAMIAZZO, FRANCESCA TESTA, MATA T. TRIFILO, DILETTA TRINARI,
MATTEO TRUSENDI, ALBERTO ULISSE, ETTORE VADINI,
ALESSANDRO VALENTI, MATTEO VIANELLO, CECILIA VISCONTI,
VITTORIO PIZZIGONI, MATTEO ZAMBON, LAURA ZAMPIERI,
FRANCESCA ZANOTTO, ANNA CHIARA ZEI, LUCA ZILIO

ISOLARIO VENEZIA SYLVA

A CURA DI
SARA MARINI
VINCENZO MOSCHETTI

SYLVA

ISOLARIO VENEZIA SYLVA

A CURA DI
SARA MARINI
VINCENZO MOSCHETTI

Mimesis

ISOLARIO VENEZIA SYLVA
a cura di Sara Marini e Vincenzo Moschetti

"Isolario Venezia Sylva" è un progetto dell'unità di ricerca dell'Università luav di Venezia. Il volume raccoglie quarantotto indagini progettuali dedicate a quarantotto isole minori della Laguna di Venezia. Le prefigurazioni espongono intenzioni e propensioni dell'architettura in rapporto alle condizioni reali e teoriche dell'*isola* e della *selva*.

EDITORE
Mimesis Edizioni
Via Monfalcone, 17/19
20099 Sesto San Giovanni
Milano – Italia
www.mimesisedizioni.it

PRIMA EDIZIONE
Giugno 2022

ISBN
9788857591629

DOI
10.7413/1234-1234010

STAMPA
Finito di stampare nel mese di giugno 2022
da Digital Team – Fano (PU)

CARATTERI TIPOGRAFICI
Union, Radim Peško, 2006
Jjannon, François Rappo, 2019

LAYOUT GRAFICO
bruno, Venezia

IMPAGINAZIONE
Vincenzo Moschetti

© 2022 Mimesis Edizioni
Immagini, elaborazioni grafiche e testi
© Gli Autori

Il presente volume è stato realizzato con
Fondi Mur-Prin 2017 (D.D. 3728/2017).
Il libro è disponibile anche in accesso aperto.

Ogni volume della collana è sottoposto alla
revisione di referees scelti tra i componenti del
Comitato scientifico.

Per le immagini contenute in questo volume
gli autori rimangono a disposizione degli
eventuali aventi diritto che non sia stato
possibile rintracciare. I diritti di traduzione, di
memorizzazione elettronica, di riproduzione e
di adattamento anche parziale, con qualsiasi
mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

COLLANA SYLVA
Progetto dell'Unità di ricerca dell'Università
luav di Venezia nell'ambito del PRIN «SYLVA.
Ripensare la "selva". Verso una nuova alleanza
tra biologico e artefatto, natura e società,
selvatichezza e umanità». Call 2017, SH2. Unità
di ricerca: Università degli Studi di Roma Tre
(coordinamento), Università luav di Venezia,
Università degli Studi di Genova, Università
degli Studi di Padova.

DIRETTA DA
Sara Marini
Università luav di Venezia

COMITATO SCIENTIFICO
Alberto Bertagna
Università degli Studi di Genova
Malvina Borgherini
Università luav di Venezia
Marco Brocca
Università del Salento
Fulvio Cortese
Università degli Studi di Trento
Massimiliano Giberti
Università degli Studi di Genova
Stamatina Kousidi
Politecnico di Milano
Luigi Latini
Università luav di Venezia
Jacopo Leveratto
Politecnico di Milano
Mario Lupano
Università luav di Venezia
Micol Roversi Monaco
Università luav di Venezia
Valerio Paolo Mosco
Università luav di Venezia
Giuseppe Piperata
Università luav di Venezia
Alessandro Rocca
Politecnico di Milano

ISOLARIO VENEZIA SYLVA

Σ I
Y U
L A
V A
Δ V

12—25 ISOLE, O DELLA VERIFICA
PROGETTUALE DELLO SPAZIO DELLA
SELVA
SARA MARINI

26—35 ATLANTIDE: UN RITORNO
VINCENZO MOSCHETTI

LAGUNA NORD

CASON MONTIRON
40—45 L'ISOLA E IL FARO
LINA MALFONA, GIUSEPPE MALFONA
CON SARA STILLAVATO, MATTEO
TRUSENDI

CAMPO RUZOLO
46—53 LA CASA DELL'ULTIMO CAPOVALLE
LAURA ARRIGHI, FRANCESCA ZANOTTO

MOTTA SANT'ANTONIO
54—75 DANIELA ANGELUCCI, FRANCESCO
CARERI, LISA CARIGNANI, FELICE
CIMATTI, DARIO GENTILI, GINEVRA
PIERUCCI

MOTTE DI CA' ZANE
76—83 UN GAIO DISASTRO: DESDEMONA,
IAGO E L'INCESSANTE MUTAMENTO
ALDO AYMONINO, GIUSEPPE
CALDAROLA, FABRIZIO D'AMICO CON
DAVIDE BRUNERI, MATTEO VIANELLO

MONTE DELL'ORO
84—91 TOUT SE TIENT
VINCENZO GIOFFRÈ CON FRANCESCA
GARZILLI

MOTTA DEI CUNICCI
92—97 UNDERWATER: PER NUOVI CICLI DI VITA
ALBERTO ULISSE CON GIULIA CIAMPA,

DAVIDE GIFFI

SANTA CRISTINA
98—103 IL CORPO ASSENTE
BEATRICE BALDUCCI, CHIARA PRADEL

LA CURA
104—109 CAIRN
FEDERICO DE MATTEIS

MOTTA SAN LORENZO
110—115 WHOLE. ARCHEOLOGIE + ECOSISTEMI
ETTORE VADINI, VITTORIA DITARANTO,
VITO FORTINI, DONATO TEODOSIO
MAZZOLLA, FRANCESCO SAPONIERI

LA SALINA
116—123 "COME FINISCONO LE CENTURIAZIONI
IN MARE"
MARTINO DOIMO CON GIULIA CONTI

SANT'ARIANO
124—131 IN-DIFESA
SARA MARINI, VINCENZO MOSCHETTI

BUEL DEL LOVO
132—139 INDUGIARE NEL LIMBO
LUCA PORQUEDDU, DOMENICO FARACO,
ANDREA PARISSELLA

BATTERIA CARBONERA
140—147 CARBON-ERA, OVVERO DI UN'ISOLA
NELLA LAGUNA DI VENEZIA E DELLE
SUE ERE
CHIARA RIZZI CON GIANNICOLA DE
MITA

MADONNA DEL MONTE
148—155 DESIDERI PIROTECNICI.
CONDIZIONE STORICA E VOCAZIONE
VERSO L'ARTIFICIO DELL'ISOLA DELLA
MADONNA DEL MONTE
MALVINA BORGHERINI, BLACK ITALY
(LUCA RUALI, MATA T. TRIFILÒ)

156—163 CREVAN
VERTIPORTO DELL'AMICIZIA TRA I
POPOLI
ALESSANDRO ROCCA, GIULIA SETTI,
GINO BALDI

164—171 SAN FRANCESCO DEL DESERTO
SAN FRANCESCO DEL DESERTO, TRA
FINITEZZA E TRANSITORietà
MAURO MARZO, VIOLA BERTINI CON
SUSANNA CAMPEOTTO, MATTIA
COCOZZA, DILETTA TRINARI

172—179 BATTERIA TESSERA
TRISTISSIMI GIARDINI. UNA STANZA
PER UNA CONVERSAZIONE CON
VITALIANO TREVISAN
DEMOGO

180—185 SAN GIACOMO IN PALUDO
TRACCE
LAURA ZAMPIERI, PAOLO CECCON,
GIACOMO PREMOLI

LAGUNA CENTRO

190—197 SAN GIULIANO
LO STUPORE DELLA NOTTE
FEDERICA MORGIA CON ALBERTA
PISELLI, BEATRICE PIA PIZZICAROLI

198—205 BATTERIA CAMPALTO
LA CASA DELLA TIGRE
JACOPO LEVERATTO, VALENTINA
MARCARINI

206—211 LAZZARETTO NUOVO
I PRIGIONIERI VOLONTARI DELLA FUGA.
PER UNA RIFONDAZIONE SENZA
FONDAMENTA
MARCO FERRACUTI, MARCELLO

FODALE, LUKA SKANSI

212—219 SAN SECONDO
RELIQUIARIUM
CLINICAURBANA

220—225 ISOLA DEL BACAN
ORO
ANNALISA METTA, PIETRO BERGAMO,
FEDERICO BROGGINI, LUCA CATALANO,
SIMONE CONZ, MARCO RANZATO

226—233 SAN MICHELE IN ISOLA
SOGLIE DI COESISTENZA
LUCA REALE, ROBERTA MANNO

234—241 LA CERTOSA
RABBIT HOLE O COME PROGETTARE
UN'ARCHITETTURA PER SOPRAVVIVERE
A UNA FREDDA NOTTE D'INVERNO
CON TRE LUNE PIENE
GIOVANNI CARLI, ARIANNA MONDIN

242—247 BATTERIA TREZZE
AVAMPOSTO UMIDO
GIACOMO DE CARO, MARCO DE NOBILI

248—255 SAN GIORGIO IN ALGA
PROGETTO CAI.GO: CORTINA
ATMOSFERICA INDOTTA. GEOGRAFIE
OCCULTE
GIORGIA AQUILAR, EGIDIO CUTILLO

256—263 LA GRAZIA
DIE GNADE MORPHIUM
GUNDULA RAKOWITZ, ALESSANDRO
VIRGILIO MOSETTI, LORENZA
GASPARELLA

264—271 SAN SERVOLO
CONFRONTO SERRATO CON SAN
SERVOLO. LIBERARE (L'INTELLIGENZA)
LE ENERGIE DEL MONDO VEGETALE
ESTHER GIANI, GIANCARLO

CARNEVALE, FEDERICO QUAGGIO,
ALESSIO TAMIAZZO

SAN CLEMENTE

272 — 277

MUSEO DEL PAESAGGIO
TEMPORANEO-LA FOLLIA LIBERATA
STAMATINA KOUSIDI, FEDERICO
CAMPANA, MATTEO LORENZO,
ANDREA PINOTTI CON ELISA
COLOMBO, ZHIHANG LING, CAROLINA
MOLTENI

SAN LAZZARO DEGLI ARMENI

278 — 285

SALE! STORIE E PROGETTI DI CRESCITA
ALBERTO BERTAGNA, ANDREA
PASTORELLO, SISSI CESIRA ROSELLI

SANT'ANGELO DELLE POLVERI

286 — 293

IO SONO CIÒ CHE VEDO
MARCO FERRARI CON ELISABETTA
BORTOLOTTO, MONICA BOSIO (FEBO_
ARCHITETTURA), PIETRO FERRARA

SACCA SESSOLA

294 — 299

UN RACCONTO DI SUOLO
INA MACAIONE, ALESSANDRO RAFFA

LAZZARETTO VECCHIO

300 — 307

NESSUN UOMO È SULL'ISOLA
ANDREA GRITTI, ROBERTA ALBIERO,
VITTORIO PIZZIGONI CON ALESSIA
CANE, ELENA FONTANELLA,
MARIANNA GIANNINI, GIULIA SOLA

SANTO SPIRITO

308 — 313

ATTESE. SETTE ARCHITETTURE-
STRUMENTO NELLA SELVA
ELISA MONACI, ALBERTO PETRACCHIN

MOTTE DI VOLPEGO

314 — 321

L'ISOLA CHE NON C'È
LUCA LANINI CON SILVIA MARIA
ANTONI, ELISA BARSANTI, IRENE

BENVENUTI, GAJA GUADAGNI

SAN MARCO IN BOCCALAMA

322 — 329

A KIND OF MAGIC
MICHELANGELO PIVETTA, GIACOMO
RAZZOLINI, VANNI RENZINI, ANNA
CHIARA ZEI

BATTERIA PODO-CAMPANA

330 — 337

UNDERWATER
MASSIMILIANO GIBERTI, ALESSANDRO
VALENTI

POVEGLIA

338 — 345

POVEGLIA IN UN FREDDO
POMERIGGIO DI UN INVERNO
INDEFINITO
NICOLA RUSSI CON LUCA COZZANI,
PIETRO NOBILI VITELLESCHI

LAGUNA SUD

EX-POVEGLIA

350 — 357

IL GRANDE MURO
DAVIDE TOMMASO FERRANDO,
GIOVANNI BENEDETTI

OTTAGONO ABBANDONATO

358 — 365

CONDIZIONI E PARADOSSI DEL
PUNTO FISSO. TEOREMI PER
L'OTTAGONO ABBANDONATO
PIOTR B. BARBAREWICZ, ILENIA IURI,
MATTEO ZAMBON

BATTERIA FISOLO

366 — 371

A VOLO DI FISOLO
ANDREA IACOMONI CON MARCO CILLIS,
CHIARA GIRALDI, FRANCESCA TESTA

OTTAGONO ALBERONI

372 — 379

AVAMPOSTI ESTREMI. CRONACHE DI
UN PAESAGGIO MUTEVOLE

SARA FAVARGIOTTI, MARCO BALLARIN,
SILVIA MANNOCCI, MARGHERITA
PASQUALI

FARO SPIGNON

380 — 387 FISHERMAN'S FOES. COZZE, ALGHE,
TURISTI...

GIOVANNI CORBELLINI, GIANLUCA
CROCE, MARIACRISTINA D'ORIA,
VALENTINA RODANI

OTTAGONO SAN PIETRO

388 — 395 L'OMBRA DEL MONDO
ALFONSO GIANCOTTI

MOTTA DEL CORNIO NUOVO

396 — 403 DAVVERO LE "ISOLE NON CRESCONO"?
FEDERICO BILO

CASON PRIME POSTE

404 — 411 RITIRARSI. ANACORETI NELLA SELVA
LAGUNARE
LUIGI LATINI, RICCARDO DEL FABBRO,
LUCA ZILIO

OTTAGONO CA' ROMAN

412 — 419 MOLOCHAGNIESTIA. L'ISOLA BRUCIA
CATERINA PADOA SCHIOPPA, JACOPO
DI CRISCIO, DAMIANO DI MELE,
NICCOLÒ DI VIRGILIO, CECILIA
VISCONTI

422 — 431 BIBLIOGRAFIE

ISOLE, O DELLA VERIFICA PROGETTUALE DELLO SPAZIO DELLA SELVA

SARA MARINI

Mi hanno sovente domandato cos'è la Zona, che cosa simboleggia, ed hanno avanzato le interpretazioni più impensabili. Io cado in uno stato di rabbia e di disperazione quando sento domande del genere. La Zona è la Zona, la Zona è la vita: attraversandola l'uomo o si spezza o resiste. Se l'uomo resisterà dipende dal suo sentimento della propria dignità, dalla sua capacità di distinguere il fondamentale dal passeggero.

Andrej Tarkovskij, *Scolpire il tempo*

Isole, paesaggi dello scarto e nuove terre s'incrociano come nozioni ma anche come realtà. Le prime sono spazi precisamente determinati*, rintracciabili anche dove non c'è uno specchio d'acqua; i secondi sono le "riserve" in cui la selva ha trovato maggiore campo, è tornata, si è palesata di nuovo chiedendo altri strumenti e codici per essere letta; le terze sono solo ipotetiche, rimandano qui a un approccio progettuale che vuole confrontarsi con le forme del tempo. *Isole, paesaggi dello scarto e nuove terre* sono assimilabili sia nella teoria, che dentro una metafora, che nella realtà, entrando in un territorio specifico. Ci sono terre, appunto, come le isole minori della laguna di Venezia che circondano uno dei centri storici più visitati del pianeta, alcune sono visibili all'orizzonte dal terzo aeroporto d'Italia, ma non per questo sono conosciute. Sono luoghi sconnessi e difficilmente frequentabili, nell'ombra, non trovano attenzione, pur essendo "centrali". Gli strumenti preposti all'indagine della realtà in questo caso sono insufficienti: le informazioni disponibili *online*, i documenti, le ricerche non sono aggiornati perché appunto il disinteresse riservato a queste terre scrive pagine di oblio, produce pagine bianche. Per superare la loro condizione di abbandono serve visitarle fisicamente, serve fare esperienza della loro "natura"†.

Lo scarto è un tema e una presenza che segna il nuovo Millennio*: nelle fratture della visione dominante si attua un movimento regressivo, un movimento che porta verso “spazi” antichi nei quali cercare *fonti di rinascita*†. L'evidenza della fine di cicli di vita di economie e cose, ma anche l'affermarsi di uno sguardo critico teso a leggere il rovescio della modernità‡, i risvolti delle azioni impresse sui territori, gli errori da non ripetere, le terre consumate consegnate al futuro, hanno sostenuto e sostengono l'importanza di guardare il *resto*††.

Non esistono nuove terre nel pianeta Terra, tutto è conosciuto, guardato dall'occhio satellitare. Questa condizione impedisce di fare nuove scoperte e spinge verso viaggi interstellari, nuovi luoghi da disegnare e forse colonizzare. Le nuove terre non ci sono, sono presenti solo vecchie terre nelle quali sono accumulati diversi usi, molteplici azioni, numerose storie più o meno rilevanti. “Nuovo” deve essere o può essere lo sguardo rivolto verso queste aree, si tratta di un atto soggettivo che già conduce alla nozione di isola: riferendosi a una terra minima, guardando da vicino le sue trasformazioni, è possibile rimettere a fuoco diversamente l'insieme all'orizzonte. Il termine “isola” è qui preso in considerazione al singolare, per ricalibrare lo sguardo, per poi capire se può essere valutato al plurale per disegnare nuove forme di comunità, per stabilire nuove alleanze con la terra.

Forse più significativo di tutte queste immagini di conoscenza riflessiva è il fatto che Pan appare nelle rappresentazioni dell'arte assai sovente come un osservatore. Sta ritto, o seduto o appoggiato o chino, in mezzo ad eventi ai quali non partecipa ma dove è invece un fattore soggettivo di attenzione vitale. Wernicke dice che egli serve a risvegliare l'interesse dello spettatore come se, quando osserviamo una pittura con Pan nello sfondo, noi fossimo il Pan che osserva.††

“Scarto” e “paesaggio” si incontrano nella indeterminazione, nel palesamento del ruolo dei codici con i quali si formalizza la lettura dei processi e dei territori e nell'evidenziare la possibilità di prefigurare. I due termini mettono in campo una forma di indeterminazione “per negazione”, ricordano ciò che non è più presente, chiedono infine di operare, di dialogare con il fattore tempo. Non si tratta tanto di fissare un'inquadratura ma di guardare al reale nelle sue modalità di trasformazione e di evoluzione. Va riconosciuto agli studi di paesaggio in questo Millennio di avere sempre scardinato i luoghi comuni sulla condizione in campo, in particolare per quanto riguarda la messa a fuoco della distanza che sussiste tra territorio controllato e luoghi nei quali prolifera la diversità biologica e per aver sottolineato la possibilità di ripartire da storie finite, da economie fragili per ristabilire la percezione dello spazio e, di conseguenza, la pianificazione dei territori†‡.

Lo scarto è, per definizione, un luogo di indeterminazione, costringe alla riformulazione dei parametri di lettura della realtà, rimette in gioco il senso e il numero dei valori, di conseguenza porta a un ripensamento anche degli strumenti di azione. Nelle “zone” è possibile incontrare varchi che aprono il pensiero alla prefigurazione, varchi difficilmente individuabili in spazi che appaiono conclusi, finiti. Inoltre, negli scarti sono presenti tracce, brandelli di situazioni ricostruibili con atteggiamento investigativo, da cercatori o ricercatori costretti a ripercorrere quanto è accaduto nel tempo, a inseguire piccole storie percepibili come rilevanti solo perché appartenenti a micromondi prossimi. Si tratta di ragionare su quelle isole, su quei frammenti che già Aldo Rossi indicava come *inserti o relitti del tempo* da ritrovare (o progettare) *in mille altre costruzioni*†§, ma anche di guardare *al qui e adesso* di un altrove utile per capire meglio le città, sia quelle informi che quelle

consolidate, e il loro destino. Entrare in un'isola abbandonata, in un luogo scartato, addentrarsi in un frammento, implica considerare la nozione di trasformazione ed evoluzione: questo equivale a mettere il progetto, ma anche lo sguardo, in diretta connessione con la nozione di vita, con qualcosa che evidentemente è *mutato e muta*, superando così forse la facile nozione di inquadratura. Il romanzo *L'isola di cemento** di James G. Ballard è utile per insistere sulla nozione di scarto e sui suoi paesaggi. Il romanzo è integralmente ambientato in un'isola spartitraffico. L'isola spartitraffico è uno spazio definito dal progetto, dal disegno, è un esempio tra i tanti che ricorda come l'ordine, la disposizione producano scarti. Tutto il libro è dedicato a quanto accade in questo luogo rifiutato, inutile, inabitabile. Il protagonista, a causa di un incidente stradale, è imprigionato nell'isola (sono volutamente ambigue le ragioni che lo tengono ancorato al preciso perimetro nel quale è caduto). All'inizio l'isola è percepita come una trappola, poi però iniziano ad accadere delle peripezie e il protagonista si abitua a conoscere ciò che è a distanza ravvicinata, inizia a vivere avventure nel microcosmo tra le strade. Si arriva infine a un rovesciamento dello sguardo: il protagonista, dall'interno del minuto atollo, rilegge e mette in discussione, dopo un arco ridotto di tempo, le proprie scelte e scene di vita, tanto da scrutarle come un altrove lontano.

ISOLARIO

Un compito assai più importante del semplice tracciare su mappe la morfologia delle baie e delle lagune esterne era quello di cartografare i delta spettrali e le spiagge luminose dei continenti neuronici sommersi.

James Graham Ballard, *Il mondo sommerso*

Oltre la certezza della presenza del nucleo storico di Venezia e delle isole maggiori, l'arcipelago lagunare è definito da terre minute, punti di una costellazione instabile. A volte coincidenti con un'unica architettura, altre volte rifugi cercati e presidiati, o ancora memorie di passati cancellati, non più affioranti o stagionalmente presenti, sono terre incerte. La loro presenza è mediata dal moto della marea, non possono sfuggire dal contesto che le assedia, circonda e determina. Ma, ancora, il loro vantaggio è essere minori, marginali, a volte selvagge e inestricabili, paradossalmente inaccessibili. Come pensieri di ritorno, sono il pretesto per ragionare sulle vie e sullo statuto dell'isolamento, sui nessi e sui fraintendimenti tra scarto e paesaggio, tra selva e progetto. Per rovesciare lo sguardo, per guardare da fuori le città, da un altrove che non è urbanizzato e che non partecipa al gioco della modernità è stato messo in atto l'esercizio "Isolario Venezia Sylva", nell'ambito della ricerca nazionale Prin "Sylva". L'esercizio prevede un confronto con le isole minori di Venezia per inseguire la nozione di selva e il suo rimandare alla instabilità, alla fragilità. In questo arcipelago minuto è più chiaro vedere i legami che sussistono tra comunità e terra, leggere pericoli e cambiamenti ma anche scorgere le possibilità del progetto, i suoi margini di miglioramento o i suoi ammissibili smottamenti. Nello scenario attuale della città metropolitana di Venezia, le isole minori, le terre più esigue, centrali ma al contempo emarginate, lontane dallo sguardo, appaiono come cartine al tornasole del tempo che verrà, come concentrato di condizioni da investigare e poi da riconoscere anche dentro altri territori, dove sono più difficilmente leggibili. L'esercizio, fondato sulla conoscenza della realtà e sulla prefigurazione dello spazio, è strutturato su quarantotto frammenti di terra della laguna (dei Comuni di Venezia, Chioggia, Campagna Lupia, Mira) e su quarantotto

gruppi di progettazione di quindici diverse scuole di architettura italiane o studi professionali: a ogni gruppo è stata affidata una terra. La struttura di lavoro adottata è quella dell'isolario, un'esperienza singolare e al contempo corale proprio perché considerare più isole vuol dire valutare il maggior numero possibile di differenze tra uno spazio e l'altro, misurare le forme dell'abbandono dei paesaggi dello scarto nella loro diversità ma anche per rilevare l'arco di estensione dell'architettura, i suoi rivoli, le sue molteplici intenzioni.

L'attribuzione dell'isola al singolo gruppo di lavoro è stata definita attraverso lo strumento del sorteggio, ovvero attraverso il caso, per evitare scelte che avrebbero logicamente portato ad approfondire precedenti studi o esperienze di ricerca. Si è quindi eliso l'investimento sulla stratificazione della conoscenza per costruire un esercizio fondato sulla scoperta, sul ritrovamento di questi luoghi come se fossero davvero *nuove terre*.

Le realtà considerate sono isole, casoni, motte, ottagoni, fari, lazzaretti, ma anche suoli che esistono, che emergono dall'acqua temporaneamente. In laguna sono presenti spiagge, come il Bacàn, che appaiono solo in alcuni momenti in base a determinate dinamiche lagunari, ai venti, alle maree, a tutto il sistema ambientale. Sono terre di cui non si ha certezza, l'instabilità che le connota appartiene loro per statuto, per condizione geografica ma è rintracciabile ormai in molte zone anche urbanizzate del pianeta, come dimostrano gli studi sul cambiamento climatico e sulla crisi ambientale che traversa il piccolo globo. Sono state considerate soltanto isole minime nelle quali si sono sedimentati nel tempo sistemi e disegni, nelle quali architettura, ambiente e paesaggio mostrano evidenti segni di compromissione reciproca o addirittura coincidono senza margini di ambiguità. Se si guardano questi spazi dal satellite sembrano vuoti, mentre se attraversati raccontano storie e anche

possibilità. Serve dunque entrare all'interno di questi frammenti per metterli a confronto con esperienze del progetto ma soprattutto per ragionare sulla natura concettuale e concreta dell'isola.

ISOLA E ISOLE

Un tempo la cartina stradale della compagnia petrolifera era tenuta insieme con lo scotch, ma adesso era tutta strappata e divisa in tanti foglietti numerati a matita in un angolo per riuscire a rimetterli insieme. L'uomo sfogliò i pezzi di carta mollicci e aprì quelli che corrispondevano alla loro posizione.

Cormac McCarthy, *La strada*

Le piccole isole se guardate con gli stessi parametri che vengono applicati ai territori che partecipano al disegno della modernità appaiono inutili, non sono *né grandi né veloci**, possono servire però per isolarsi, per separarsi dal mondo, per misurarsi, per guardare fuori, per ripetere quel movimento di autoesclusione dalle dinamiche dominanti proposto nel romanzo di Ballard.

Metodologicamente per conoscerle serve visitarle, perché le loro ragioni, le loro identità, le loro microstorie sono leggibili solo a distanza ravvicinata. Questa immersione non equivale semplicemente ad avvalorare il punto rispetto all'insieme, per vedere quei dettagli che solitamente con disattenzione sono evitati, ma anche per riconsiderare lo stesso punto come parte dell'intero territorio.

In primis la nozione di isola evoca un possibile mondo ideale, rimandando a Thomas More e al suo *Libellus vere aureus, nec minus salutaris quam festivus de optimo rei publicae statu, deque nova insula Utopia* (1516). Da qui uno "scarto", termine che rappresenta sia una parte esclusa ma anche uno slittamento di senso, uno spostamento teorico: More immagina come una nuova società possa prendere

corpo in un'isola, in una terra "nuova" e limitata nella quale costruire un ripensamento*†. Facilmente il mondo ideale può scivolare in utopia e in ideologia: l'isola può coincidere così con l'enclave cercata da una comunità uniforme e monocorde. L'isola è un progetto letterale nella proposta di Alvise Cornaro per il *Complesso teatrale nel bacino di San Marco* (1595): diverse figure assediano il Bacino di San Marco, tra queste una nuova terra fronteggia la Piazzetta e occupa il cuore d'acqua della città. La stessa ricerca di un mondo ideale riecheggia nella Plaza of Kanagawa Institute of Technology realizzata nel 2020 da Junya Ishigami. Sopra una terra usata, in un paesaggio mediocre costruito per brandelli progressivi, l'architetto giapponese realizza una piazza contenuta all'interno di un esteso volume. Dentro l'isola bianca è possibile immergersi per estraniarsi dal contesto, continuando a vivere le azioni dell'ambiente: la copertura è ripetutamente forata, possono entrare luce e pioggia, il paesaggio è modellato come un brano di paesaggio. Il progetto di Ishigami, come quello del Cornaro – con principi, forme, linguaggi differenti –, è la costruzione di una ripartenza, di un nuovo cominciamento. L'isola è tornare all'origine, lo è anche per forma, come ad esempio l'isola Campana, Batteria già ai tempi della Serenissima oggi proprietà privata, che sembra una goccia. Gilles Deleuze scrive che visitare un'isola è *andare a verificare la possibilità del mondo**†, la stessa visita quindi è anche un pretesto per fare una verifica progettuale, per misurare le possibilità di azione. Eric Miralles nella sua proposta per l'ampliamento del Cimitero di San Michele in Isola (1998) immagina una nuova terra "incorrotta" e autonoma rispetto a quella esistente, giustappone una nuova isola al sistema trovato, propone uno smarcamento e non una prosecuzione del discorso. Le isole – ancora tra realtà e astrazione, dai piccoli microcosmi della laguna veneziana alle sue concettualizzazioni

– propongono stati totali, estremi: o completamente abbandonate o decisamente privatizzate. Nelle prime la natura ha conquistato integralmente lo spazio, tanto da rendere impossibile l'accesso, nelle seconde è proprio la grande cura, l'assoluto controllo ad impedirne la visita. Le due condizioni drammatiche, eccessivamente abbandonate e pienamente privatizzate, sono quanto dalla laguna veneta riecheggia in tutti i territori, nelle città, proponendo un Giano bifronte in espansione. L'architettura presente in queste isole coincide spesso con il perimetro delle stesse, è possibile incontrare sentinelle, avamposti, come *Le tredici Torri di Guardia* (1978) che John Hejduk immagina per Cannaregio Ovest*†. Queste presenze ricordano uno dei possibili ruoli che l'architettura può assumere, predisponendosi per invitare a tenere fermo e vigile lo sguardo sull'intorno, a conoscere sempre e a controllare quanto accade, a rilevare i mutamenti. L'architettura ha cercato anche di conquistare queste terre mettendo ordine, sovrapposizioni logiche e disposizioni, queste regolamentazioni non possono però dimenticare che la terra è precaria. Già tutte le costruzioni che si sono confrontate con queste isole hanno dovuto prendere posizione verso una linea di terra incerta, hanno dovuto decidere come assumerla e di conseguenza affrontare, introiettare o almeno considerare alcune sostanze ambientali: acqua e fango. L'isola, ancora, per definizione è uno spazio fuori dal tempo, uno spazio che ha un'altra forma del tempo. L'isola di San Secondo, ad esempio, è stata vista da tutti coloro che sono entrati nel centro storico percorrendo il Ponte della Libertà, questo non significa che sia stata conosciuta. L'esigua terra, da decenni conquistata dalla vegetazione, nasconde brandelli di architetture del passato, usata abusivamente come discarica detta intervalli di vita: è possibile conoscerla accettando velocità molto diverse rispetto a quelle che sono vissute sui mezzi di trasporto

che attraversano il moderno ponte che l'affianca. Questo arcipelago di realtà minori offre altre dimensioni dell'istante, così come la stessa Venezia che si propone come luogo della sospensione, dell'immutabile, grazie anche al suo essere percorribile solo con modalità lente. L'incanto del piccolo centro storico immerso nella laguna consiste proprio nel suo apparire cristallizzato, fuori dal gorgo del tempo, dall'identità certa e di conseguenza replicabile in altri luoghi del mondo come dimostra l'opera di Diller e Scofidio "Chain City" (2008).

L'isola è sempre una terra di sopravvissuti, come testimoniano con estrema evidenza i due lazzaretti veneziani. Proponendosi come luogo della tregua temporale, l'isola diventa un rifugio nel quale patteggiare l'uso dello spazio con altri sopravvissuti (destino nel quale incorre il protagonista de *L'isola di cemento*), si propone quale area in cui costituire inedite forme di comunità, diverse da quelle che prendono corpo solitamente in una città. In un'isola, grazie alla sua posizione "sconnessa", è rimesso in gioco, è ricalibrato il perimetro della libertà individuale rispetto ai confini delle regole assodate, della legge. In queste zone perimetrare dall'acqua, soprattutto se abbandonate, fioriscono attività illecite ma anche prosperano moti di sovversione, critiche spaziali: sono laboratori in cui vengono messe in crisi certezze, ripensate le strutture della società e del capitale, sperimentate forme di proprietà condivisa.

L'attraversamento dell'arcipelago disegna infine un viaggio utile per misurare idee di territorio e spazio, per spostare la nozione di nuove terre dai luoghi dell'abbandono alle città, per vedere in queste ultime le dinamiche che le stanno attraversando, che le stanno modificando celermente e anche per affrontare il rimosso intorno a noi. Nella piccola Isola di Sant'Ariano, dimenticata a nord di Venezia, persistono ancora, esposte alla luce del sole, le tracce concrete dell'ossario della città, qui

l'amnesia frangente senza conciliazioni la grande attenzione posta altrove.

Visitare i frammenti della selva veneziana è vedere quanto quotidianamente viene rifiutato o negato. Le isole raccolgono trame del quotidiano e orditi della storia, sono i luoghi in cui forzosamente è possibile capire il ruolo della parte in un sistema complesso, sono gli spazi nei quali ogni singolo corpo può sentire il complesso delle energie e delle forze nelle quali è immerso, sono anche e infine zone reali o ipotetiche in cui accertare la propria posizione.

✦ “Un tempo la gente era interessata al rivestimento in bronzo della Statua della Libertà, modellata nello studio di Bartholdi. In seguito gli artisti si sono interessati alla struttura interna della Tour Eiffel che sosteneva la statua. Adesso gli artisti si interessano all'isola di Bedloe (il posto dove si trova la statua).” C. Andre in H. Foster, *Design & Crime*, PostmediaBooks, Milano 2006, p. 40, ed. or. *The return of the real: the avant-garde at the end of the century*, The MIT Press, Cambridge MA 1996.

✧ “5ª tesi: l'idea di città nella città. L'idea della città nella città è il concetto base per un futuro riassetto urbanistico di Berlino. Si concretizza nell'immagine di Berlino, città arcipelago. Le isole urbane avranno una identità conforme alla loro storia, alla loro struttura sociale e alla loro caratteristica ambientale. La città nel suo insieme sarà una federazione di tutte queste singole città dalla struttura diversa; sviluppatasi in maniera volutamente antica. Fattore decisivo per la scelta dovrebbe essere il grado di chiarezza e comprensibilità dei principi di base e di progettazione esistenti.” Ungers O.M., Koolhaas R., Riemann P., Kollhoff H., Ovaska A., *Le città nella città. Proposte della Sommer Akademie per Berlino / Cities within the city. Proposals by the Sommer Akademie for Berlin*, in “Lotus”, 19, 1978, p. 85.

↓ “Une quantité d'espaces indélicés, dépourvus de fonction sur lesquels il est difficile de porter un nom... les landes set certaines friches issues d'une déprise récente. [...] Un seul point commun: tous constituent un territoire de refus à la diversité.” G. Clément, *Manifeste du tiers paysage*, Sujet/Objet, Paris 2004, pp. 12-13. Si veda anche il volume dello stesso autore *Breve trattato sull'arte involontaria*, Quodlibet, Macerata 2019.

▲ “Tra gli strati esistenti si cercano nuove terre, si guarda a prodotti che non hanno più senso non per recuperarli, ma per accogliere la prospettiva che pongono. Nuove terre sono la messa a sistema di sguardi obliqui sullo scarto che ne hanno disegnato una vera e propria teoretica, echi di un tornare non sull'opera ma sul resto che nella storia della cultura occidentale continua a ripetersi. Se infatti quotidianamente si sceglie e si getta o si abbandona qualche cosa, questi brandelli di storia, anche personale, vengono selezionati per arricchire liste, elenchi: forse allora questa seconda vita, queste nuove terre che si dispiegano, spesso nella ripetizione ossessiva del collezionista, pongono il dubbio che il problema, o la nuova opportunità, non sia negli oggetti ma nel modo in cui questi vengono disposti.” S. Marini, *Nuove terre. Architetture e paesaggi dello scarto* (2010), Quodlibet, Macerata 2018, pp. 9-10.

┌ A proposito dell'abbandono in cui versano da decenni alcune isole dell'arcipelago veneziano si veda il numero 465 di “Casabella” edito nel gennaio 1981 con il titolo *Venezia: la laguna, le isole, i sottosistemi insediativi, la progettazione*.

└ “La natura, l'esperienza della natura va perciò considerata in termini di complementarietà soggetto-oggetto. Ma di una relazione di complementarietà non deterministicamente riducibile. Dunque, una relazione che ha a che

fare con l'irreversibilità del tempo.” M. Cacciari, *Filosofia della natura, oggi*, in “Parametro”, 254, 2004, p. 40.

✦ “...le pratiche architettoniche si collocano anch'esse in spazi improbabili. Vi è tutta una varietà di spazi siffatti. [...] Un altro esempio è lo spazio in cui è indispensabile uno sforzo per riuscire ad intravedere le possibili architetture là dove ora c'è semplicemente un silenzio formale, una non-esistenza, uno spazio quale il modesto *terrain vague*, non un ambiente grandioso che diventa magnifico per le vaste proporzioni del suo degrado, come può accadere nel caso di un vecchio porto industriale in disuso. In aggiunta alle altre forme di lavoro che essi rappresentano, l'architettura e il design urbano possono anche funzionare come importanti pratiche artistiche che, spingendosi ben oltre ciò che viene rappresentato da concetti quali il *theme-parking* della città, ci consentono di catturare qualcosa di questa elusiva qualità urbana.” S. Sassen, *Perché le città sono importanti*, in AA.VV., *Città. Architettura e società*, La Biennale di Venezia-Marsilio, Venezia 2006, p. 49.

┌ “Quando la visione dominante che tiene insieme un periodo della cultura s'incrina, la coscienza regredisce in contenitori più antichi, cercando fonti di sopravvivenza che offrono anche fonti di rinascita. [...] Di conseguenza la nostra metafora fondamentale in questo saggio, sia nella trattazione sul sogno sia in quella su Pan, non è ‘naturale’, ma ‘immaginale.’” J. Hillman, *Saggio su Pan*, Adelphi, Milano 1977, p. 11, ed. or. *An Essay on Pan*, in Id., Roscher W.H., *Pan and the Nightmare*, Spring Publications, New York-Zürich 1972, pp. 3-65.

└ “L'identità è il nuovo cibo spazzatura per i diseredati, il foraggio della globalizzazione per chi non ha diritto di voto... Se lo space-junk (spazzatura spaziale) sono i detriti umani che inglobano l'universo, il junkspace (spazio spazzatura) è il residuo che l'umanità lascia sul pianeta.” R. Koolhaas, *Junkspace*, Quodlibet, Macerata 2006, p. 63, ed. or. *Project on the City 2 / Harvard Design School, Guide to Shopping*, Taschen, Köln, 2001.

✦ ✦ “L'abbandono di fronte alle cose e l'apertura al mistero si appartengono l'uno all'altra. Essi ci offrono la possibilità di soggiornare nel mondo in modo completamente diverso, ci permettono un nuovo fondamento, un nuovo terreno su cui poterli stabilire, su cui poter sostare senza pericolo all'interno del mondo della tecnica. L'abbandono di fronte alle cose e l'apertura al mistero ci permettono di intravedere la possibilità di un nuovo modo di radicarsi dell'uomo nel proprio terreno. Questo nuovo modo potrebbe addirittura un giorno risultare adatto per richiamare a noi, seppure in forma mutata, il vecchio modo che oggi sta velocemente scomparendo.” M. Heidegger, *L'abbandono*, Il melangolo, Genova 1998, p. 39, ed. or. *Gelassenheit*, Günther Neske, Pfullingen 1959.

✦ ✦ J. Hillman, *Saggio su Pan*, cit. pp. 109-110.

✦ ✧ “L'architettura rivolge la propria attenzione al paesaggio che s'impone come il vero

protagonista dell'esperienza spaziale. A differenza dello spettacolo, che implica l'esistenza di un occhio che lo guarda, la nozione di paesaggio trae dalla sua provenienza geografica un'impersonalità che prescinde completamente dal punto di vista soggettivo. La sessualità neutra dell'esperienza plastica può essere descritta come una dislocazione del sentire in un contesto geotropico: non è più l'uomo che se sente il paesaggio, perché egli stesso fa parte di questo.” M. Perniola, *Il sex-appeal dell'inorganico*, Einaudi, Torino 1994, p. 112.

✦ ↓ “Una mattina che passavo per il Canal Grande in vaporetto qualcuno mi indicò improvvisamente la colonna del Filarete e il vicolo del Duca e le povere case costruite su quello che doveva essere l'ambizioso palazzo del signore milanese. Osservo sempre questa colonna e il suo basamento, questa colonna che è un principio e una fine. Questo inserto o relitto del tempo, nella sua assoluta purezza formale, mi è sempre parso come un simbolo dell'architettura divorata dalla vita che la circonda. Ho ritrovato la colonna del Filarete, che guardo sempre con attenzione, negli avanzi romani di Budapest, nella trasformazione degli anfiteatri, ma soprattutto come un frammento possibile di mille altre costruzioni. È probabile che io ami i frammenti; così come ho sempre pensato che sia una condizione favorevole incontrare una persona con cui si sono spezzati i legami; è la confidenza con un frammento di noi stessi.” A. Rossi, *Autobiografia scientifica* (1990), Nuova Pratiche Editrice, Milano 1999, p. 17, ed. or. *A Scientific Autobiography*, The MIT Press, Cambridge MA 1981.

✦ ▲ “Poco dopo l'alba, il primo sole splendeva sull'isola fra i pilastri di cemento del cavalcavia. Appoggiato alla stampella di metallo, Maitland procedeva lungo il terreno irregolare dell'avvallamento centrale, scrutando gli altri terapisti con l'occhio vigile del guardiano in cerca di un inafferrabile braconiere. Pattugliava l'isola da un'ora, e aveva i pantaloni fradici di rugiada: mentre l'ultimo dei camion notturni avanzava sull'autostrada prese fiato appoggiandosi alla porta del rifugio di Proctor. Alzò lo sguardo verso la complessa geometria delle ombre formate da segnali stradali, fili, sostegni di lampioni e muri di cemento. Un'auto solitaria procedeva verso ovest, e Maitland alzò la stampella e la agitò; malgrado tutti i bocconi amari ingoiati nella lotta per fuggire dall'isola, aveva ancora la speranza che un automobilista si fermasse e lo facesse salire.” J.G. Ballard, *L'isola di cemento*, Feltrinelli, Milano 2007, p. 148, ed. or. *Concrete Island*, Jonathan Cape 1974.

✦ ┌ “Molte delle grandi immagini maggiormente note per la riconoscibilità della loro immagine fondano tale caratteristica di coesione sull'articolazione dei loro spazi. Spazi spesso estremamente estesi, la cui ampiezza trova difficilmente una esclusiva giustificazione nelle esigenze della circolazione o in altre ragioni funzionali. Anche quando l'originale destinazione d'uso – a parco, a piazza d'armi... – richiede una notevole estensione, quest'ultima porta con sé preponderanti significati percettivi, legati cioè alla sua contemplazione dei suoi stessi caratteri dimensionali, che, a volte, si traducono in sottolineature simbolico-rappresentative. La grande

scala assume, in queste condizioni, il ruolo di materiale della composizione, contribuendo a definire l'identità architettonica dello spazio urbano.” G. Corbellini, *Grande & veloce. Strumenti compositivi nei contesti contemporanei*, Officina, Roma 2000, p. 14.

✦ └ “Da un punto di vista geografico l'isola di Utopia esiste solo nell'immaginazione di Moro. Tutto quello che possiamo dire è che è lunga duecento miglia, a forma di semicerchio, e che l'ingresso alla sua grande baia si presta alla difesa. Nell'isola ci sono cinquantaquattro città; tra di loro distano non meno di ventiquattro miglia e cioè, non più di una giornata di marcia. La capitale, Amaurota, è situata quasi al centro dell'isola; ogni città ha giurisdizione sopra un territorio di venti miglia di raggio; ritroviamo qui la città regione come unità elementare della vita politica.” L. Mumford, *Storia dell'utopia*, Donzelli, Roma 1997, p. 42, ed. or. *The story of Utopias*, The Viking Press, New York 1922.

✦ ✦ Si veda G. Deleuze, *L'île déserte et autres textes (1953-1974)*, Les éditions des minuit, Paris 2002.

✦ ┌ “Le Tredici Torri di Cannaregio. Sono conformate nel modo seguente: tredici torri disposte in una fila a m 1,22 di distanza l'una dall'altra. Ogni torre misura m. 4,87 x 4,87 x 29,26 d'altezza. [...] La città di Venezia sceglie tredici uomini, uno per ogni torre, per abitarvi per tutto il tempo della loro vita. Un solo uomo vivrà in una sola torre, e solo lui avrà il permesso di abitarvi ed entrarvi. Un quattordicesimo uomo sarà scelto per abitare la piccola casa posta nel campo. Ognuno dei tredici uomini s'impegna a non rilevare la colorazione interna della sua torre. [...] Il campo è, anzitutto, ampio. Sul campo sottostante le Tredici Torri di Guardia saranno poste millenovecento settantatré lastre di pietra di m. 0,91 x 1,82, trascorso un anno, si aggiunge un'altra lastra di pietra.” J. Hejduk in F. Dal Co (a cura di), *10 immagini per Venezia*, Officina, Roma 1980, pp. 66-67.

✦ └ “Insita nella stessa percezione, commista alle operazioni della memoria, aprendo intorno a noi l'orizzonte del possibile, scortando il progetto, la speranza, il timore, le congetture, l'immaginazione è molto più di una facoltà di evocare immagini che trascendono il mondo delle nostre percezioni [...] L'immaginazione collabora con la “funzione del reale”, in quanto il nostro adattamento al mondo esige che si esca dall'istante presente, che si superino i dati del mondo immediato, per impadronirsi col pensiero di un avvenire a tutta prima indistinto.” J. Starobinski, *L'occhio vivente*, Einaudi, Torino 1975, pp. 277-278, ed. or. *L'œil vivant*, Gallimard, Paris 1961.

BIBLIOGRAFIE

ISOLE, O DELLA VERIFICA PROGETTUALE DELLO SPAZIO DELLA SELVA [12—25]

- "Casabella", 465, 1981.
- Ballard J.G., *L'isola di cemento*, Feltrinelli, Milano 2007, ed. or. *Concrete Island*, Jonathan Cape 1974.
- Cacciari M., *Filosofia della natura, oggi*, in "Parametro", 254, 2004, pp. 38-43.
- Clément G., *Breve trattato sull'arte involontaria*, Quodlibet, Macerata 2019.
- Clément G., *Manifeste du tiers paysage*, Sujet/Objet, Paris 2004.
- Corbellini G., *Grande & veloce. Strumenti compositivi nei contesti contemporanei*, Officina, Roma 2000.
- Dal Co F. (a cura di), *10 immagini per Venezia*, Officina, Roma 1980.
- Deleuze G., *L'île déserte et autres textes (1953-1974)*, Les éditions des Minuit, Paris 2002.
- Eco U., *L'isola del giorno prima*, Bompiani, Milano 1994.
- Eco U., *Vertigine della lista*, Bompiani, Milano 2009.
- Fior M., *Celestia*, voll. 1-2, Oblomov, Quartu Sant'Elena 2019-2020.
- Foster H., *Design & Crime*, Postmediabooks, Milano 2006, ed. or. *The return of the real: the avant-garde at the end of the century*, The MIT Press, Cambridge MA 1996.
- Heidegger M., *L'abbandono*, Il melangolo, Genova 1998, ed. or. *Gelassenheit*, Günther Neske, Pfullingen 1959.
- Hertweck F., Marot S. (a cura di), *The city in the city. Berlin: A Green archipelago. A manifesto (1977) by Oswald Mathias Ungers and Rem Koolhaas*, Lars Müller Publishers, Zürich 1977.
- Hillman J., *Saggio su Pan*, Adelphi, Milano 1977, ed. or. *An Essay on Pan*, in Id., Roscher W.H., *Pan and the Nightmare*, Spring Publications, New York-Zürich 1972, pp. 3-65.
- Houellebecq M., *La possibilità di un'isola*, Bompiani, Milano 2005, ed. or. *La possibilità d'une île*, Fayard, Paris 2005.
- Koolhaas R., *Junkspace*, Quodlibet, Macerata 2006, ed. or. Project on the City 2 / Harvard Design School, *Guide to Shopping*, Taschen, Köln, 2001.
- Marini S., *Nuove terre. Architettura e paesaggi dello scarto* (2010), Quodlibet, Macerata 2018.
- More T., *Utopia*, Signorelli, Roma 1952, ed. or. *Libellus vere aureus, nec minus salutaris quam festivus, de optimo rei publicae statu deque nova insula Utopia*, 1516.
- Mumford L., *Storia dell'utopia*, Donzelli, Roma 1997, ed. or. *The story of Utopias*, The Viking Press, New York 1922.
- Perniola M., *Il sex-appeal dell'inorganico*, Einaudi, Torino 1994.
- Puente M, Puyuelo A. (a cura di), *Concurso 2G Competition. Parque de la Laguna de Venecia / Venice Lagoon Park*, G. Gili, Barcelona 2008.
- Rossi A., *Autobiografia scientifica* (1990), Nuova Pratiche Editrice, Milano 1999, ed. or. *A Scientific Autobiography*, The MIT Press, Cambridge MA 1981.
- Sassen S., *Perché le città sono importanti*, in AA.VV., *Città. Architettura e società*, La Biennale di Venezia-Marsilio, Venezia 2006, pp. 27-51.
- Scheppe W., *luav Class on Politics of Representation, Migropolis: Venice / Atlas of Global Situation*, Hatje Cantz, Ostfildern 2009.

- Semi A.A., *Venezia in fumo: 1797-1997*, Raffaello Cortina, Milano 1996.
- Ungers O.M., Koolhaas R., Riemann P., Kollhoff H., Ovaska A., *Le città nella città. Proposte della Sommer Akademie per Berlino / Cities within the city. Proposals by the Sommer Akademie for Berlin*, in "Lotus", 19, 1978, pp. 82-97.

ATLANTIDE: UN RITORNO [26—35]

- "Bell'Italia", 5, numero speciale, *Isole di Venezia*, 1990.
- "New Geographies", 8, *Island*, 2016.
- AA.VV., *Isole della Laguna di Venezia*, Lit. M. Fontana, Venezia 1887.
- Ancarani Y., *Atlantide*, Dugong Films-Luxbox-Rai Cinema-Unbranded Pictures, 2021.
- Berengo Gardin G., *Le isole della Laguna di Venezia: guida alla città di Venezia, appendice*, L'altra riva, Venezia 1988.
- Bevilacqua P., *Venezia e le acque: una metafora planetaria* (1995), Donzelli, Roma 2000.
- Bordone B., *Isolario*, introduzione di M. Donattini, Edizioni Aldine, Modena 1983, ed. or. *Isolario di Benedetto Bordone, nel qual si ragiona di tutte l'isole del mondo...*, Vinegia per N. d'Aristotile detto Zoppino, Venezia 1534.
- Boullée É.L., *Architettura. Saggio sull'arte*, introduzione di Rossi A., Marsilio, Padova 1967, ed. or. *Architecture. Essai sur l'Art*, Paris 1799.
- Bratti R., *Vecchie isole veneziane*, Strenna editore, Venezia 1913.
- Cacciari M., *Un ordine che esclude la legge*, in "Casabella", 498-499, 1984, pp. 14-15.
- Caniato G., Zanetti M., *L'arcipelago dimenticato: isole minori della Laguna di Venezia tra storia e natura*, Comune di Venezia, Venezia 2005.
- Cipriani L., *Isole di possibilità. Venezia e la città-laguna / Islands of Possibilities. Venice and the Lagoon City*, Aracne, Roma 2017.
- Colamussi A., *Isole della Laguna di Venezia. Guida aerofotografica del territorio*, Endeavour editore, Ferrara 2007.
- Coronelli V., *Isolario, descrizione geografico-storica, sacro-profana, antico-moderna, politica, naturale, e poetica. Mari, golfi, seni, piagge, porti, barche, pesche, promontori, monti, boschi, fiumi ... ed ogni piu esatta notizia di tutte l'isole coll'osservazioni degli scogli sirti, scagni, e secche del globo terracqueo. Aggiuntivi anche i ritratti de' dominatori di esse. Ornato di trecento-dieci tavole geografiche, topografiche, corografiche, iconografiche, scenografiche ... a' maggiore dilucidazione, ed uso della navigazione, et in supplemento dei 14 volumi del Bleau*, tomo II, Venezia 1696.
- Dolcetta M., Oriandi F., *Di isola in isola: come raggiungere le isole minori della Laguna di Venezia*, Ite, Dolo 1983.
- Eliot C.W. (a cura di), *Essays civil and moral and the New Atlantis / by Francis Bacon. Aeropagica and Tractate on education / by John Milton. Religio medici / by sir Thomas Browne; with introduction, notes and illustrations*, The Harvard Classics, vol. 3, The Collier Press, New York 1909.
- Fagagnollo U. (introduzione e testi di), *Le isole della Laguna di Venezia dalle incisioni del '700*,

- Fantoni, Venezia 1981.
- Glissant É., Obris H.U., *The Archipelago Conversations*, Isolarii, New York 2021.
- Ishigami J., *Small Images*, LIXIL Publishing, Tokyo 2008.
- Laugier M.A., *Saggio sull'Architettura*, a cura di Ugo V., Aesthetica edizioni, Palermo 1987, ed. or. *Essai sur l'Architecture*, chez Duchesne, Paris 1753.
- Lodi T., *Isole dimenticate della laguna di Venezia: venticinque isole e le loro storie illustrate a mano*, Il leggio, Chioggia 2016.
- Marini S., *Nella selva / Wildness*, in "Vesper. Rivista di architettura, arti e teoria / Journal of Architecture, Arts and Theory", 3, *Nella selva / Wildness*, 2020, pp. 10-17.
- Masiero F., *Le isole delle Lagune Venete. Natura, storia, arte, turismo*, Mursia, Milano 1980.
- Molmenti P., Mantovani D., *Le isole della Laguna veneta*, Venezia 1895.
- Piamonte G., *Litorali ed isole. Guida della Laguna veneta*, Filippi editore, Venezia 1975.
- Puppi L., Romanelli G. (a cura di), *Le Venezia possibili. Da Palladio a Le Corbusier*, Electa, Milano 1985.
- Romanelli G., Biadene S., *Venezia piante e vedute. Catalogo del fondo cartografico e stampa*, Museo Correr, Venezia 1982.
- Russo A.M., *Andar per isole della Laguna di Venezia*, Il leggio, Chioggia 2019.
- Visentini A., *Isolario veneto: venti prospettive incise da Antonio Visentini*, a cura di Succi, D. Vianello Libri-Foligraf., Ponzano-Mestre 1985, ristampa facs. dell'ed. or. stampata presso T. Viero, Venezia 1777.
- Wittgenstein L., *Osservazioni sopra i fondamenti della matematica*, Einaudi, Torino 1971, ed. or. *Bemerkungen über die Grundlagen der Mathematik*, Blackwell, Oxford 1956.
- Zorzi A., *Venezia scomparsa*, Mondadori, Milano 1972.

L'ISOLA E IL FARO [40—45]

- Benjamin W., *To/Go la mia biblioteca dalle casse, in Opere Complete*, vol. IV: Scritti 1930-31, Einaudi, Torino 2002.
- Hertweck F., Marot S. (a cura di), *The city in the city. Berlin: A Green archipelago. A manifesto (1977) by Oswald Mathias Ungers and Rem Koolhaas*, Lars Müller Publishers, Zürich 1977.
- Tafari M., *La sfera e il labirinto. Avanguardie e architettura da Piranesi agli anni '70*, Einaudi, Torino 1980.

LA CASA DELL'ULTIMO CAPOVALLE [46—53]

- Boatto V., Signora W., *Le valli da pesca della laguna di Venezia*, Centro Stampa Palazzo Maldura, Padova 1985.
- Bullo G., *Le valli salse da pesca e la vallicultura*, Officine Grafiche Carlo Ferrari, Venezia 1940.
- Campanini C., "C'è energia nelle stanze di Do Ho Suh", *Abitare web*, 2018. Disponibile al link: <https://www.abitare.it/ricerca/recensioni/2018/05/16/do-ho-suh-mostra-smithsonian-museum/> (ultimo accesso:

- 01.02.2022).
- Comune di Venezia, *Relazione allegata a "Variante al P.R.G. per la laguna e le isole minori. Sistema delle valli da pesca - adozione: 13 settembre 2004"*. Disponibile al link: <https://www.comune.venezia.it/sites/default/files/cartanet/Laguna-isole-minori/B2-3/B2-3-Fascicolo-Relazione-e-schede.pdf> (ultimo accesso: 1 febbraio 2022).
- Francis G., *Isole. Cartografia di un sogno*, EDT, Torino 2021.
- Fuga F., Vianello L., *Navigar in laguna: fra isole, fiabe e ricordi*, Mare di Carta, Venezia 2009.
- Holt M., Looby M., "Junya Ishigami: architettura come aria", *Domusweb*, 2010. Disponibile al link: <https://www.domusweb.it/it/architettura/2010/12/14/junya-ishigami-architettura-come-aria.html> (ultimo accesso: 1.02.2022).
- Masiero F., *Le isole delle lagune venete*, Ugo Mursia Editore, Milano 1985.
- Tieto P., *I Casoni Veneti*, Panda, Padova 1979.

MOTTA SANT'ANTONIO [54—75]

- Deleuze G., *Logica del senso*, traduzione di De Stefanis M., Feltrinelli, Milano 2014.
- Lacan J., *I quattro concetti fondamentali della psicoanalisi*, a cura di Di Ciaccia A., Einaudi, Torino 2003.
- Lefebvre H., *La production de l'espace*, Anthropos, Paris 1974.
- Lucrezio Caro T., *La natura delle cose*, introduzione e note di Dotti U., Feltrinelli, Milano 2015.
- Rumney R., *The Leaning Tower of Venice*, in "Ark", 24-25-26, 1959-60.
- Serres M., *Lucrezio e l'origine della fisica*, Sellerio, Palermo 2000.
- Simmel G., *Roma, Firenze, Venezia*, a cura di Corecco F., Zurcher C., Meltemi, Milano 2017.
- Stalker, *Attraverso i territori attuali / À travers les territoires actuels*. Roma, Jean Michel Place, Paris 2000.

TOUT SE TIENT [84—91]

- Bergoglio J.M., *Laudato si' Sulla cura della casa comune*, Libreria editrice vaticana, Città del Vaticano 2015.
- Clément G., *Manifeste pour le Tiers paysage*, Sujet/Objet, Paris 2004.
- Descola P., *Par-delà nature et culture*, Gallimard, Paris 2005.
- McHarg I.L., *Design with Nature*, Natural History Press, New York 1969.
- McKay A., *Don't Look Up*, Bluegrass Film, 2021.
- Ostlund R., *The Square*, Sony Pictures, 2017.
- Quammen D., *Spillover: Animal Infections and the Next Human Pandemic*, W.W. Norton & Co, New York-London 2012.
- Robbins J., *The Ecology of Disease*, in "The New York Times", 14 luglio 2012.
- Saunders W., *Designed Ecologies. The landscape Architecture of Kongjian Yu*, Birkhäuser, Basel 2012.

UNDERWATER: PER NUOVI CICLI DI VITA [92—97]

- Banham R., *Los Angeles. L'architettura di quattro ecologie*, Einaudi, Torino 2009.
 Capra F., *La rete della vita*, Rizzoli, Milano 1997.
 Lynch K., *Deperire. Rifiuti e spreco nella vita di uomini e città*, Cuen, Napoli 1992.
 Sacks O., *Il fiume della coscienza*, Adelphi, Milano 2018.
 Tiezzi E., *Tempi storici, tempi biologici*, Donzelli, Roma 2001.
 Ulisse A., *UPCYCLE. Nuove questioni per il progetto di architettura*, LetteraVentidue, Siracusa 2018.

IL CORPO ASSENTE [98—103]

- Cortázar J., *Bestiario*, Einaudi, Torino 1974.
 Gallo L., *Isola di S. Cristina: da Altino a Torcello al Patriarcato Veneto. Archeologia e idrografia, toponomastica ed orografia altinate*, Istituto tipografico editoriale, Venezia 1970.
 Hutton J., *Material Culture: Assembling and Disassembling Landscapes*, Jovis, Berlin 2018.
 Leatherbarrow D., *Topographical Stories, Studies in Landscape and Architecture*, University of Pennsylvania Press, Philadelphia 2004.
 Nascimben P., *Proposte per la progettazione di interventi di ingegneria naturalistica funzionali alla salvaguardia della morfologia della laguna di Venezia*, Ministero delle Infrastrutture-Magistrato alle Acque di Venezia, Roma-Venezia 2005.
 S.N., *Valore ambientale delle barene artificiali*, in "Quaderni Trimestrali Consorzio Venezia Nuova", 1, 1998, pp. 27-49.
 Scarpa T., *Venezia è un pesce: una guida*, Feltrinelli, Milano 2002.
 Smithson R., *A Sedimentation of the Mind: Earth Proposals*, in "Artforum", 7/1, 1968, pp. 44-50.

WHOLE. ARCHOLOGIE + ECOSISTEMI [110—115]

- Gelichi S., Moine C. (a cura di), *Isole fortunate? La storia della laguna nord di Venezia attraverso lo scavo di San Lorenzo di Ammiana*, in "Archeologia Medievale: cultura materiale, insediamenti, territorio", vol. XXXIX, 2012.
 Koolhaas R., *Testi sulla (non più) città*, Quodlibet, Macerata 2021.
 Lai F., *Antropocene. Per un'antropologia dei mutamenti socioambientali*, Editpress, Firenze 2020.
 Lanfranchi L. (a cura di), *San Lorenzo di Ammiana. Fonti per la Storia di Venezia. Sez. II – Archivi ecclesiastici – Diocesi Torcellana*, Venezia 1969.

"COME FINISCONO LE CENTURIAZIONI IN MARE" [116—123]

AA.VV., *New evidence of a Roman road in the*

- Venice Lagoon (Italy) based on high resolution seafloor reconstruction*, in "Scientific Reports", vol. XI, 13985, 2021.
 Canal E., *Archeologia della laguna di Venezia 1960-2010*, Cierre, Sommacampagna 2015.
 Dorigo W., *Venezia origini. Fondamenti, ipotesi, metodi*, Electa, Milano 1983.
 Gaggiato A., *Le chiese distrutte a Venezia e nelle isole della laguna. Catalogo ragionato*, vol. 1, Supernova, Venezia 2019.
 Hocquet J.-C., *Il sale e la fortuna di Venezia*, Jouvence, Milano 1990.
 Polesello G., *Dai quaderni*, a cura di Rakowitz G., luav-Il Poligrafo, Venezia-Padova 2015.
 Scarpa T., *Venezia è un pesce. Una guida nuova*, Feltrinelli, Milano 2020.

IN-DIFESA [124—131]

- "Bell'Italia", 5, *Isole di Venezia*, numero speciale, 1990.
 Agamben G., *Dell'utilità e degli inconvenienti di vivere fra spettri*, Corte del Fontego editore, Venezia 2011.
 Boullée É.L., *Architettura. Saggio sull'arte*, introduzione di Rossi A., Marsilio, Padova 1967, ed. or. *Architecture. Essai sur l'Art*, Paris 1799.
 Canal E., *Le Venezie sommerse: quarant'anni di archeologia lagunare*, in Caniato G., Turri E., Zanetti M. (a cura di), *La Laguna di Venezia*, Cierre, Sommacampagna 1995, pp. 193-225.
 Caniato G., Zanetti M., *L'arcipelago dimenticato: isole minori della Laguna di Venezia tra storia e natura*, Comune di Venezia, Venezia 2005.
 Cottica D., Busato D., Donnici S., Traviglia A., *The changing landscape of Costanziacus: a lost settlement in the Lagoon of Venice*, in "ArcheoSciences. Revue d'archéométrie", 33, suppl., 2009, pp. 47-49.
 Cottica D., Traviglia A., Busato D., *Dalla ricerca d'archivio al remote sensing: metodologie integrate per lo studio del paesaggio antico. Il caso di Costanziacus, Laguna Nord di Venezia*, in "Agri centuriati. An Interational Journal of Landscape Archaeology", 5, 2008, pp. 33-66.
 Crovato G., Crovato M., *Isole abbandonate della laguna. Com'erano e come sono*, Liviana editrice, Padova 1978.
 Didi-Huberman G. (a cura di), *Soulèvements*, Gallimard-Jeu de Paume, Paris 2016.
 Eisenman P. in Dal Co F. (a cura di), *10 immagini per Venezia*, Officina, Roma 1980, pp. 55-65.
 Eisenman P., *Inside Out: scritti 1963-1988*, Quodlibet, Macerata 2014, ed. or. *Inside Out: Selected Writings 1963-1988*, Yale University Press, New Haven-London 2004.
 Lodi T., *Isole dimenticate della Laguna di Venezia: venticinque isole e le loro storie illustrate a mano*, Il leggio, Chioggia 2016.
 Marini S., *Nuove terre. Architetture e paesaggio dello scarto*, Macerata, Quodlibet 2010.
 Masiero F., *Le isole delle lagune venete. Natura, storia, arte, turismo*, Mursia, Milano 1980.
 Mazzucco G., *Monasteri benedettini nella Laguna di Venezia*, Arsenale, Venezia 1983.
 Paoletti E., *Il fiore di Venezia ossia i quadri, i monumenti, le vedute, ed i costumi veneziani / rappresentati in incisioni eseguite da abili artisti ed illustrati da Ermolao Paoletti*,

- Tommaso Fontana, Venezia 1837-1842.
 Parent C., *L'oeuvre construite, l'oeuvre graphique*, Hyx-Cité de l'architecture & du patrimoine, Orléans-Paris 2010.
 Parent C., *Vivre à l'oblique*, L'aventure urbaine, s.l. 1970.
 Piamonte G., *Litorali ed isole. Guida della Laguna veneta*, Filippi editore, Venezia 1975.
 Rossi A., *A Scientific Autobiography*, The MIT Press, Cambridge MA 1981.
 Virilio P., Parent C., *Architecture principe: 1966 et 1996*, Les Éditions de l'imprimeur, Besançon 1996.

INDUGIARE NEL LIMBO [132—139]

- Comitato di salute pubblica, *Venezia, Relazione sui flussi di marea a Venezia*, Nuovo Rinascimento Edizioni, Venezia 2009.
 Lodi T., *Isole dimenticate della laguna di Venezia*, Il leggio, Chioggia 2016.
 Pergolis R., Pizzarello U., *Le barche di Venezia*, L'altra riva, Venezia 1981.
 Rubin De Cervin G.B., *La flotta di Venezia: navi e barche della Serenissima*, Automobilia, Milano 1985.
 Scroccaro M., *I forti di Venezia. I luoghi del sistema difensivo veneziano*, Mattioli 1885, Fidenza 2015.
 Zanon L., *La galea veneziana*, Editoria universitaria, Venezia 2004.

CARBON-ERA, OVVERO DI UN'ISOLA NELLA LAGUNA DI VENEZIA E DELLE SUE ERE [140—147]

- Agamben G., *Signatura rerum. Sul metodo*, Bollati Boringhieri, Torino 2008.
 Berengo Gardin G., *Le isole della Laguna di Venezia: guida alla città di Venezia, appendice*, L'altra riva, Venezia 1988.
 Lucrezio, *De rerum natura*, II, 1150-1151, a cura di Fellin A., Utet, Novara 2013.
 Mengoni A. (a cura di), *Anacronie. La temporalità plurale delle immagini*, in "Carte Semiotica. Rivista internazionale di Semiotica e Teoria dell'immagine", 13, 2013.
 Pievani T., Varotto M., *Viaggio nell'Italia dell'Antropocene. La geografia visionaria del nostro futuro*, Aboca, Sanssepulcro 2021.
 Wu Ming 1., *Prefazione*, in Collettivo Gran Bollito, *Futuro Anteriore. Archeologia del dopo-Catastrofe*, Creative Commons, 2012, pubblicato su <https://www.wumingfoundation.com/giap/2012/09/futuro-anteriore/> (ultimo accesso: 29.01.2022).

VERTIPORTO DELL'AMICIZIA TRA I POPOLI [156—163]

- Allen S., *Points + Lines: Diagrams and Projects for the City*, Princeton Architectural Press, New York 1999.
 Corboz A., *Le territoire comme palimpseste et autres essais*, Les éditions de l'imprimeur, Besançon 2001.
 ENAC (Ente nazionale per l'Aviazione Civile),

- Piano Strategico Nazionale AAM (2021-2030) per lo sviluppo della Mobilità Aerea Avanzata in Italia*, s.d.
 Eno B., *Ambient 1: Music for Airports*, Polydor Records, London 1978.
 Hejduk J., *Victims*, Architectural Association, London 1986.
 Kepes G., *The New Landscape in Art and Science*, Theobald, Chicago 1956.
 Krauss R., *Sculpture in the Expanded Field*, in "October", vol. 8, Spring, pp. 30-44, 1979.
 Matsugi H., *Les "earthworks" d'Isamu Noguchi: anticipation du Land Art et question identitaire*, in "Marges", 14, 2012, pp. 10-27.
 McKay A., *Don't look up*, Bluegrass Films, 2021.
 Superstudio, *Supersuperficie / Supersurface - An alternative model for life on the Earth*, New York 1972.
 Wardell A., *Sculpture and beyond Isamu Noguchi 1904-1988*, in "American Craft", 1, 1989, pp. 56-60.

SAN FRANCESCO DEL DESERTO, TRA FINITEZZA E TRANSITORietà [164—171]

- Barban B., *L'isoletta di S. Francesco del Deserto nelle lagune di Venezia*, Tipografia commerciale, Vicenza 1927.
 Bianchi C., Ferrari F. o.f.m., *L'isola di San Francesco del Deserto: ricerca storica e intervento di restauro*, Istituto di architettura dell'Università di Padova, Padova s.d. [pref. 1970].
 Coronelli V., *Isolario, descrizione geografico-storica, sacro-profana, antico-moderna, politica, naturale, e poetica. Mari, golfi, seni, piagge, porti, barche, pesche, promontori, monti, boschi, fiumi ... ed ogni piu esatta notizia di tutte l'isole coll'osservazioni degli scogli sirti, scagni, e secche del globo terraqueo. Aggiuntivi anche i ritratti de' dominatori di esse. Ornato di trecento-dieci tavole geografiche, topografiche, corografiche, iconografiche, scenografiche ... a' maggiore dilucidazione, ed uso della navigazione, et in supplimento dei 14 volumi del Bleau*, tomo II, Venezia 1696.
 da Vicenza A.M., *Memorie storiche del convento e della chiesa di San Francesco del Deserto nelle lagune di Venezia pubblicate nell'occasione che la religiosa famiglia dei minori riformati vi rientra ad abitare e compilate dal padre lettore Anton-Maria da Vicenza cronologo della rif. prov. veneta*, Tipografia di Giambattista Merlo, Venezia 1865.
 Ferrari F. o.f.m., *Il francescanesimo nel Veneto. Dalle origini ai reperti di S. Francesco del Deserto. Appunti per una storia della provincia veneta dei frati minori*, Documentazione scientifica editrice, Bologna 1990.
 Ferrari F. o.f.m., *S. Francesco del Deserto*, Documentazione scientifica editrice, Bologna s.d.
 Marini S., *Nella selva / Wildness*, in "Vesper. Rivista di architettura, arti e teoria / Journal of Architecture, Arts and Theory", 3, 2020, pp. 10-17.
 Visentini A., *Isolario veneto: venti prospettive*

incise da Antonio Visentini, a cura di D. Succi, Vianello Libri-Foligraf, Ponzano-Mestre 1985, p. 5; ristampa facs. dell'ed. orig. stampata presso T. Viero, Venezia 1777.

TRISTISSIMI GIARDINI. UNA STANZA PER UNA CONVERSAZIONE CON VITALIANO TREVISAN [172—179]

Augé M., *Le temps en ruines*, Galilée, Paris 2003.
Barthes R., 1968, *La mort de l'auteur*, in "Manteia", 5, 1968.
Parise G., 1987, *Veneto «barbaro» di muschi e nebbie*, Nuova Alfa, Bologna 1987-
Pasolini P.P., *Lettere luterane*, Einaudi, Torino 1976.
Piovene G., *Viaggio in Italia*, Mondadori, Milano 1957.
Schopenhauer A., *Parerga e Paralipomena*, Adelphi, Milano 1998.
Trevisan V., *Tristissimi giardini*, Laterza, Bari-Roma 2010.
Virilio P., *L'espace critique*, C. Bourgois, Paris 1984.

TRACCE [180—185]

Benevolo L., *Venezia il nuovo piano urbanistico*, Laterza, Bari-Roma 1996.
D'Alpaos L., *L'evoluzione morfologica della Laguna di Venezia attraverso la lettura di alcune mappe storiche e delle sue carte idrografiche*, Comune di Venezia, Venezia 2010.
D'Alpaos L., Martini P., *The influence of the inlet configuration on sediment loss in the Venice lagoon*, in a cura di Fletcher C.A., Spencer T., *Flooding and Environmental Challenge for Venice and its Lagoon*, Cambridge University Press, Cambridge 2005, pp. 419-430.
Ferri M., Moine C., *L'isola di domani. Cultura materiale e contesti archeologici a San Giacomo in Paludo (Venezia)*, All'insegna del Giglio, Venezia 2014.
Guerzoni S., Tagliapietra D., *Atlante della laguna: Venezia tra terra e mare*, a cura di Osservatorio naturalistico della Laguna del Comune di Venezia, con la collaborazione di CNR-Istituto di scienze Marine di Venezia, Marsilio Editori, Venezia 2006.
Tafuri M., *Ludovico Quaroni e lo sviluppo dell'architettura moderna in Italia*, Milano, Edizioni di Comunità, Milano 1964.

LO STUPORE DELLA NOTTE [190—197]

Berengo Gardin G., *Le isole della Laguna di Venezia: guida alla città di Venezia, appendice*, L'altra riva, Venezia 1988.
Chinchilla I. (a cura di), *Cosmowomen. Places as constellations*, Silvana Editoriale, Milano 2021.
Cornaro F., *Notizie storiche delle chiese e monasteri di Venezia, e di Torcello tratte dalle chiese veneziane e torcellane*, Stamperia del Seminario, Padova 1763.
Jazairy E.H., Ghosn R., *Geostories: Another Architecture for the Environment*, Actar, New York-Barcelona 2018.

Latour B., *An Inquiry into Modes of Existence: An Anthropology of the Moderns*, Harvard University Press, Cambridge MA 2013.
Lingiardi V., *Mindscapes. Psiche nel paesaggio*, Raffaello Cortina, Milano 2017.
Mancuso S., *L'incredibile viaggio delle piante*, Laterza, Bari-Roma 2018.
Merleau-Ponty M., *Fenomenologia della percezione*, Bompiani, Milano 2003.
Mezzavilla F., Scarton F. (a cura di), *Le garzaie in Veneto. Risultati dei censimenti svolti negli anni 1998-2000. Quaderni faunistici 1*, Grafiche Italprint, Treviso 2002.
Morgia F., *Catastrofe: istruzioni per l'uso*, Meltemi, Roma 2007.
Morton T., *Iperoggetti*, Nero, Roma 2018.
Paoletti E., *Il fiore di Venezia ossia i quadri, i monumenti, le vedute ed i costumi*, Tommaso Fontana editore, Venezia 1839.
Power R., *Il sussurro del mondo*, La nave di Teseo, Milano 2019.
Sarkis H., Salgueiro Barrio R., *The World as an Architectural Project*, The MIT Press, Cambridge MA 2019.
Schalansky J., *Atlas of Remote Islands: fifty Islands I have never set foot on and never will*, Penguin Book, London 2010.
Secchi B., *Prima lezione di urbanistica*, Laterza, Bari-Roma 2000.

LA CASA DELLA TIGRE [198—205]

Cortázar J., *Bestiario*, Einaudi, Torino 2014.

RELIQUIARIUM [212—219]

Benjamin W., *Angelus Novus*, Einaudi, Torino 2010.
Codagli D., *Historia dell'isola e monastero di San Secondo di Venetia*, presso Francesco Rampazzetto, Venezia 1609.
Corner F., *Notizie storiche delle chiese e monasteri di Venezia, e di Torcello tratte dalle chiese veneziane, e torcellane illustrate da Flaminio Corner senatore veneziano*, nella stamperia del seminario appresso Giovanni Manfrè, Padova 1758.
Haraway D., *Chthulucene. Sopravvivere su un pianeta infetto*, Nero, Roma 2019.
Morton T., *Iperoggetti*, Nero, Roma 2018.
Pettina G., *Secoli e Millenni*, 2010, disegni su carta, in Cerizza L. (a cura di), *Gianni Pettina. 1966-2021*, Mousse Publishing, Milano 2021.
Sebald W.G., *Gli anelli di Saturno*, Adelphi, Milano 2012.
Trevisan V., *Il delirio del particolare. Ein Kammerspiel*, Oligo Editore, Mantova 2020.

ORO [220—225]

Berque A., *Le Sauvage Construit*, in "Ethnologie française", XL, 4, 2010, pp. 589-596.
Busato D., *Metamorfosi di un litorale*, Marsilio, Venezia 2006.
Caniato G., Turri E., Zanetti M. (a cura di), *La Laguna di Venezia*, Cierre, Sommacampagna 1995.
Coccia E., *La fin du sauvage, pour la nature*

contemporaine, in "Jardins", 9, 2020, pp. 21-26.
Cronon W., *The Trouble with Wilderness: Or Getting Back to the Wrong Nature*, in Baird Callicott J., Nelson M.P. (a cura di), *The Great New Wilderness Debate*, University of Georgia Press, Athens 1998, pp. 471-499.
da Cunha, Dilip, *The Invention of Rivers: Alexander's Eye and Ganga's Descent*, University of Pennsylvania Press, Philadelphia 2018.
Gali-Izard T., *Selvatico. Quando, chi, come, dove, cosa*, in Metta A., Olivetti M.L., *La città selvatica. Paesaggi urbani contemporanei*, Libria, Melfi 2019, pp. 110-117.
Kircher A., *Mundus subterraneus in XII libros digestus*, Joannem Janssonium & Elizeum Weyerstraten, Amsterdam 1665, ed. it. Casa Editrice Forni, Bologna 2011.
Soper K., *What Is Nature? Culture, Politics and the Non-Human*, Blackwell, Oxford 1995.

SOGLIE DI COESISTENZA [226—233]

Bon M., Scarton F., Stival E., Sattin L., Sgorlon G. (a cura di), *Nuovo Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in provincia di Venezia*, Associazione Faunisti Veneti, Museo di Storia Naturale di Venezia, Venezia 2014.
Calabi D., *Definire il limite a Venezia in età moderna*, in "Quaderni. Documenti sulla manutenzione urbana di Venezia", 17, 2003, pp. 6-12.
Dal Co F. (a cura di), *10 Immagini per Venezia*, Officine, Venezia 1980.
Franciosini L., *Cimiteri*, Mancosu-M.E. Architectural Book and Review, Roma 2011.
Guerzoni S., Tagliapietra D. (a cura di), *Atlante della Laguna*, Comune di Venezia-Marsilio, Venezia 2006.
Morton T., *Dark Ecology. For a Logic of Future Coexistence*, Columbia University Press, New York 2016.
Scarpa T., *Venezia è un pesce. Una guida*, Feltrinelli, Milano 2014.

RABBIT HOLE O COME PROGETTARE UN'ARCHITETTURA PER SOPRAVVIVERE A UNA FREDDA NOTTE D'INVERNO CON TRE LUNE PIENE [234—241]

Adams R., *Watership Down*, Rex Collings, London 1972.
Cordonnier R., Heck C., *Il bestiario medievale: l'animale nei manoscritti miniati*, Einaudi, Torino 2021, ed. or. *Le bestiaire médiéval. L'animal dans les manuscrits enluminés*, Citadelles & Mazenod, Paris 2011.
de Corral M., Martínez R. (a cura di), *L'esperienza dell'arte - Sempre un po' più lontano (The Experience of Art - Always a Little Further)*, catalogo della 51. Esposizione internazionale d'arte. La Biennale di Venezia, Marsilio, Venezia 2005.
Haraway D.J., *When Species Meet*, University of Minnesota Press, Minneapolis 2008.
Kafka F., *Beim Bau der chinesischen Mauer: ungedruckte Erzählungen und Prosa aus dem*

Nachlaß, G. Kiepenheuer, Berlin 1931.
Morizot B., *Sulla pista animale*, Nottetempo, Milano 2020, ed. or., *Sur la piste animale*, Actes Sud, Arles 2018.
Rosenzweig M., *Win-Win Ecology. How the Earth's Species Can Survive in the Midst of Human Enterprise*, Oxford University Press, New York 2003.

AVAMPOSTO UMIDO [242—247]

Banham R., *Los Angeles. L'architettura di quattro ecologie*, Einaudi, Torino 2009.
Clément G., *Il giardino in movimento. Da La Vallée al giardino planetario*, Quodlibet, Macerata, 2011.
Coccia E., *La natura comune. Oltre la città e la foresta / Common Nature. Beyond the City and the Forest*, in "Vesper. Rivista di architettura, arti e teoria / Journal of Architecture, Arts and Theory", 3, 2020, pp. 96-107.
Corbellini G., *Morte a Venezia. R&Sie(n) e il paesaggio della degradazione + Aqua Alta 3.0. Un esperimento post-mortem*, in Calcagno Maniglio A. (a cura di), *Progetti di paesaggio per i luoghi rifiutati*, ricerca Prin-Miur 2007-10, Gangemi, Roma 2010, pp. 44-48.
Emerson R.W., Tattoni I. (a cura di), *Natura. utilità, bellezza, armonia*, Donzelli, Roma 2010.

PROGETTO CALGO: CORTINA ATMOSFERICA INDOTTA. GEOGRAFIE OCCULTE [248—255]

Corner F., *Notizie storiche delle chiese e monasteri di Venezia, e di Torcello, tratte dalle chiese veneziane, e torcellane*, Stamperia del Seminario, Padova 1763.
Diller E., Scofidio R., *Blur: The Making of Nothing*, Harry N. Abrams, New York 2002.
Duncan I., *The Meteorological Occult: Submergences in the Venetian Fog*, in "Lagoonscapes. The Venice Journal of Environmental Humanities", vol. 1, 1, 2021, pp. 37-58.
Eisenman P., *Moving Arrows, Eros and Other Errors: An Architecture of Absence*, Architectural Association, London 1986.
Hejduk J., *Adjusting Foundations*, a cura di Shkapich K., The Monacelli Press, New York 1995.
Ishigami J., *Another Scale of Architecture*, LIXIL Publishing, Tokyo 2019.
Nakaya F., *Fog*, Editions Anarchiv, Paris 2012.
Rahm P., *Histoire naturelle de l'architecture. Comment le climat, les épidémies et l'énergie ont façonné la ville et les bâtiments*, Editions du Pavillon de l'Arsenal, Paris 2020.
Smithson R., *A Sedimentation of the Mind: Earth Projects*, in "Artforum", vol. 7, 1, 1968, pp. 44-50.
Vernadskij V.I., *Dalla biosfera alla noosfera. Pensieri filosofici di un naturalista*, Mimesis, Milano 2022.

DIE GNADE MORPHIUM [256—263]

Coronelli V., *Isolario, descrizione geografico-storica, sacro-profana, antico-moderna, politica, naturale, e poetica. Mari, golfi, seni, piagge, porti, barche, pesche, promontori, monti, boschi, fiumi ... ed ogni piu esatta notizia di tutte l'isole coll'osservazioni degli scogli sirti, scagni, e secche del globo terracqueo. Aggiuntivi anche i ritratti de' dominatori di esse. Ornato di trecento-dieci tavole geografiche, topografiche, corografiche, iconografiche, scenografiche ... a' maggiore dilucidazione, ed uso della navigazione, et in supplimento dei 14 volumi del Bleau*, tomo II, Venezia 1696.

CONFRONTO SERRATO CON SAN SERVOLO. LIBERARE (L'INTELLIGENZA) LE ENERGIE DEL MONDO VEGETALE [264—271]

Carnevale G., Giani E., *Occasioni di ricerca. Il nuovo che arretra*, Maggioli, Milano 2014.
 Carnevale G., *La forma tra caso e necessità*, in Giani E., *Dialoghi partigiani. Giancarlo Carnevale e il tempo del progetto*, Clean, Napoli 2021.
 Carnevale G., *Teoria del pretesto*, in Giani E., Peron I., *Porto Marghera Atlas*, ListLab, Trento-Barcellona 2018.
 Marini S., *Nella selva / Wildness*, in "Vesper. Rivista di architettura, arti e teoria / Journal of Architecture, Arts and Theory", 3, 2020, pp. 10-17.
 Marini S., *Entrando nella selva*, in S. Marini (a cura di), *Nella selva. XII Tesi*, Mimesis, Milano 2021.
 Monod J., *Il caso e la necessità. Saggio sulla filosofia naturale della biologia contemporanea*, Mondadori, Milano 2001, ed. or. *Le hasard et la nécessité: Essai sur la philosophie naturelle de la biologie moderne*, Editions du Seuil, Paris 1970.
 Poe E.A., *Filosofia della Composizione*, La Vita Felice, Milano 2012, ed. or. *The Philosophy of Composition*, in "Graham's Magazine", 1846.
 Powers R., *Il sussurro del mondo*, La nave di Teseo, Milano 2019, ed. or. *The Overstory*, Vintage, London 2018.
 Stravinsky I., *Poetica della musica*, Edizioni Studio Tesi, Roma 1987, ed. or. *Poétique musicale. Sous forme de six leçons*, Flammarion, Paris 1939.

MUSEO DEL PAESAGGIO TEMPORANEO-LA FOLLIA LIBERATA [272—277]

Berengo Gardin G., *Le isole della Laguna di Venezia: guida alla città di Venezia, appendice*, L'altra riva, Venezia 1988.
 Corner J., *Ecology and Landscape as Agents of Creativity*, 1997, in Id., *The Landscape Imagination. Collected Essays of James Corner 1990-2010*, Princeton Architectural Press, New York 2014, pp. 257-284.
 Depardon R., *San Clemente*, 99'00, b&n, Documentario, Italia-Francia, 1982.

Hvattum M., *Rocky Starts - Ephemeral Beginnings*, in "gta papers", 1, 2019, pp. 58-68.
 Messina F., *Un sottosistema: analisi e elaborazioni progettuali*, in "Casabella", 465, 1981, pp. 42-58.
 Picon A., *Anxious Landscapes: From the Ruin to Rust*, in "Grey Room", 1, 2000, pp. 64-83.
 Pogue Harrison R., *Forests: The Shadow of Civilization*, University of Chicago Press, Chicago 1993.
 Raimondo V., *Manicomio femminile di San Clemente a Venezia*, in Crippa M.A., Ajroldi C. (a cura di), *I complessi manicomiali in Italia tra Otto e Novecento*, Electa, Milano 2013, pp. 136-137.
 Semper G., Mallgrave H.F. et al. (eds.), *Style, in the Technical and Tectonic Arts. Or, Practical Aesthetics*, Getty Publications, Los Angeles 2004.
 Walker E., *Scaffolding*, in "Log", 31, 2014, pp. 59-61.

SALE! STORIE E PROGETTI DI CRESCITA [278—285]

Calabi D., Galeazzo L. (a cura di), *Acqua e cibo a Venezia. Storie della laguna e della città*, Marsilio, Venezia 2015.
 Canestrini D., *Turistario. Luoghi comuni dei nuovi barbari*, Baldini&Castoldi, Milano 1993.
 de Villehardouin G., *La conquista di Costantinopoli*, SE, Milano 2008.
 Ferrara G., *Viva il Mose, la morte di un'ideologia italiana*, in "Il Foglio", 4 ottobre 2020.
 Feurbach L., *L'uomo è ciò che mangia*, Bollati Boringhieri, Torino 2017.
 Gottesman R., Novick T., Ginat I., Hasson D., Cohen Y. (a cura di), *Land. Milk. Honey. Animal Stories in Imagined Landscapes*, Park Books, Zürich 2021.
 Kovitz R., *Pig city model farm*, Treyf Books, Winnipeg 1992.
 London J., *La peste scarlatta*, Adelphi, Milano 2009.
 Parent C., *Cuit et archi-cuit*, in Id., *Cuit et archi-cuit. Le déclin. L'architecture*, L'œil d'or, Paris 2009.
 Petronio, *Satyricon*, Rizzoli, Milano 2021.
 Ravegnani R., *Bisanzio e Venezia*, il Mulino, Bologna 2020.
 Zarka Y.C. (a cura di), *Métamorphoses des Barbares et de la barberie*, Mimesis, Milano 2019.

IO SONO CIÒ CHE VEDO [286—293]

Bevilacqua P., *Venezia e le acque. Una metafora planetaria*, Donzelli, Roma 1995.
 Cacciari M., Dal Co F., Tafuri M., *Il mito di Venezia*, in "Rassegna", 22, 1979, pp. 6-9.
 Coccia E., *La vita delle piante. Metafisica della mescolanza*, il Mulino, Bologna 2018.
 Crovato G., Crovato M., *Isole abbandonate della laguna. Com'erano e come sono*, Liviana editrice, Padova 1978, pp. 99-110.
 Noël B., *Diario dello sguardo*, Guerini e Associati, Milano 1992.

UN RACCONTO DI SUOLO [294—299]

Berengo Gardin G., *Le isole della Laguna di Venezia: guida alla città di Venezia, appendice*, L'altra riva, Venezia 1988.
 Čapek K., *L'anno del giardiniere*, Sellerio, Palermo 2017, ed. or. *Zahradníkův rok*, Aventinum, Praha 1929.
 Ceccon P., Zampieri L., *Island landscape. Isola di Sacca Sessola*, in "Topscape Paysage", 25, 2016, pp. 122-127.
 Ingold T., *Corrispondenze*, Raffaello Cortina editore 2021, ed. or. *Correspondences*, Polity Press Ltd., Cambridge 2021.
 Ingold T., *Siamo Linee. Per un'ecologia delle relazioni sociali*, Treccani, Torino 2020, ed. or. *The Life of Lines*, Routledge, London-New York 2015.
 Matteini T., *Sconfinare*, in Latini L., Matteini T. (a cura di), *Manuale di coltivazione pratica e poetica. Per la cura dei luoghi storici e archeologici nel Mediterraneo*, Il Poligrafo, Padova 2017, pp. 135-153.
 Mosser M., *The Saga of Grass: From the Heavenly Carpet to Fallow Fields*, in Teysot G., *The American Lawn*, Princeton Architectural Press, New York 1999, pp. 40-63.
 Soriano Navarro I. (a cura di), "PS Païse", *Sacca Sessola island open spaces and historical park*, 8, 2020.

NESSUN UOMO È SULL'ISOLA [300—307]

AA.VV., *Lazzaretti europei. Da luoghi di sanità a rete di rapporti internazionali*, atti del Convegno, Isola del Lazzaretto Nuovo, Tezon Grande, 14 settembre 2013, Associazione Eko Club Onlus, Venezia 2015.
 Bon M., Scarton F., Stival E., Sattin L., Sgorlon G. (a cura di), *Nuovo Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in provincia di Venezia*, Associazione Faunisti Veneti, Museo di Storia Naturale di Venezia, Venezia 2014.
 Bordone B., *Isolario*, Edizioni Aldine, Modena 1983.
 D'Alpaos L., *L'evoluzione morfologica della Laguna di Venezia attraverso la lettura di alcune mappe storiche e delle sue carte idrografiche*, Comune di Venezia, Venezia 2010.
 Dal Co F. (a cura di), *10 immagini per Venezia*, Officina, Roma 1980.
 Donne J., *No Man Is an Island*, Stanyan Books, Los Angeles 1970.
 Giordani Soika A., *Ambiente fauna e flora*, in "La Laguna", tomo 2, Corbo e Fiore Editori, Venezia 1992.
 Hejduk J., *Such Places as Memory. Poems 1953-1996*, The MIT Press, Cambridge MA 1998.
 Rigo, F. (a cura di), *Venezia: il contagio, la contumacia, la disinfezione, i Lazzaretti: storia postale della sanità dal XVI al XIX Secolo*, stampa F. Rigo, Noale 2004.
 Ruskin J., *Le pietre di Venezia*, Mondadori, Milano 2000, ed. or. *The Stones of Venice*, London 1851-1853.
 Vanzan Marchini N. (a cura di), *Rotte mediterranee e baluardi di sanità: Venezia e i*

lazzaretti mediterranei, Skira, Milano 2004.
 Vanzan Marchini N. (a cura di), *Venezia e i lazzaretti mediterranei*, Edizioni della Laguna, Mariano del Friuli 2004.

ATTESE. SETTE ARCHITETTURE-STRUMENTO NELLA SELVA [308—313]

Cacciari M., *Il lavoro dello spirito*, Adelphi, Milano 2020.
 Corner F., *Notizie storiche delle chiese e dei monasteri di Venezia e di Torcello tratte dalle chiese veneziane e torcellane*, Stamperia del Seminario, Padova 1763.
 Deotto F., *La fine del mondo. La vita in un pianeta che cambia*, Bompiani, Milano 2021.
 Hejduk J., *Venezia 1979. Le tredici torri di guardia di Cannaregio*, in Dal Co F. (a cura di), *10 immagini per Venezia*, Officina, Roma 1980, pp. 66-76.
 Herzog & De Meuron, *Natural History*, a cura di Ursprung Philip, Lars Müller, Zürich 2003.
 Kiefer A., *I sette palazzi celesti*, Pirelli Hangar Bicocca-Mousse Publishing, Milano 2018.
 Lacaton & Vassal, *Place Léon Aucoc, Bordeaux 1996*, in Lacaton & Vassal, 2G Books, Gustavo Gili, Barcelona 2006, p. 74.
 Piana di recupero di Santo Spirito. *Rapporto ambientale*, Comune di Venezia, maggio 2013.

L'ISOLA CHE NON C'È [314—321]

Bondesan A., Meneghel M., *La Laguna di Venezia: guida all'escursione*, in "Geografia Fisica e Dinamica Quaternaria", VII, 2005, pp. 350-357.
 Canal E., *Archeologia della laguna di Venezia 1960-2010*, Venezia, Cierre: Sommacapagna 2015.
 Canal E., *Le Venezie sommerse: quarant'anni di archeologia lagunare*, in Caniato G., Turri E., Zanetti M. (a cura di), *La Laguna di Venezia*, Cierre, Sommacapagna 1995, pp. 193-225.
 Canal E., *Localizzazione dell'Isola di san Marco in Bocca Lama e rilevamento di fondazioni di antichi edifici*, in "Archeologia Veneta", 1, 1978, pp. 167-174.
 Favaretto B., *Variazioni geomorfologiche e sedimentologiche indotte da fattori naturali e antropici in un'area della laguna di Venezia. Elaborazione di dati geologici, documenti cartografici e fotografici*, tesi di laurea magistrale in scienze ambientali, relatore prof.ssa Molinaroli E., Università Ca' Foscari, Venezia, 2013-2014.

A KIND OF MAGIC [322—329]

Ballard J.G., *Il mondo sommerso*, Feltrinelli, Milano 2005.
 Clémont G., *Manifeste pour le Tiers paysage*, Sujet/Objet, Paris 2004.
 Dardi C., *Semplice lineare complesso: l'acquedotto di Spoleto*, Edizioni Kappa, Roma 1987.
 Queen, *A Kind of Magic*, EMI, London 1986.

UNDERWATER [330—337]

- Pica A., *Mani su Venezia*, in "Domus", 483, 1970, snp.
 Restany P., *Venezia Revenice*, in "Domus", 631, 1982, p. 91.
 Sottsass E., *Viaggio a Oriente: Nepal*, in "Domus", 436, 1966, pp. 51-54.
 Toso Fei A., *Misteri della Laguna e racconti di streghe. Guida ai luoghi arcani tra le isole di Venezia*, Editrice Elzeviro, Treviso 2005.
 Zavřel Š., *Un sogno a Venezia*, Bohem press Italia, Trieste 2013, ed. or. *Venedig morgen*, bohem press, Zürich 1974.

IL GRANDE MURO [350—357]

- Bridle J., *Nuova era oscura*, Nero, Roma 2019.
 De Giuli M., Perocelluzzi N., *Medusa. Storie dalla fine del mondo (per come lo conosciamo)*, Nero, Roma 2021.
 Fisher M., *The weird and the eerie. Lo strano e l'inquietante nel mondo contemporaneo*, Minimum Fax, Roma 2018.
 Morton T., *Iperoggetti*, Nero, Roma 2018.
 Thacker E., *Tra le ceneri di questo pianeta*, Nero, Roma 2019.

CONDIZIONI E PARADOSSI DEL PUNTO FISSO. TEOREMI PER L'OTTAGONO ABBANDONATO [358—365]

- Barbarewicz P., Cinelli A., *Variazioni di densità superficiali - Superfici in spessore*, in "Architettura intersezioni", 8, 2000.
 Bois Y.A., *Kobro and Strzemiński Revisited*, «October», 156, 2016, pp. 3-11.
 Bois Y.A., *Painting as Model*, The MIT Press, Cambridge MA 1990.
 Cazzaro I., *La materia si fa forma. Forze intrinseche ed equilibri stocastici secondo Alan Turing / Matter Takes Shape. Intrinsic Forces and Stochastic Equilibria According to Alan Turing*, in "Vesper. Rivista di architettura, arti e teoria / Journal of Architecture, Arts and Theory", 2, 2020, pp. 182-185.
 Goethe J.W., *La metamorfosi delle piante e altri scritti sulla scienza della natura*, a cura di Zecchi S., Guanda Editore, Milano 1983.
 Koehler D., *Mereological Thinking. Figuring Realities within Urban Form*, Architectural Design, "Architectural Design", 89, 2019, pp. 30-37.
 Morel M., *The Origins of Discretism. Thinking Unthinkable Architecture*, in "Architectural Design", 89, 2019, pp. 14-21.
 Turing A., *Le basi chimiche della morfogenesi / The Chemical Basis of Morphogenesis*, in "Vesper. Rivista di architettura, arti e teoria / Journal of Architecture, Arts and Theory", 2, *Materia-autore / Author-Matter*, 2020, pp. 186-193.

A VOLO DI FISOLO [366—371]

"Casabella", 465, 1981.

- Ballard J.G., *L'isola di cemento*, Feltrinelli, Milano 2007.
 Beltramo Ceppi Zevi C. (a cura di), *Magritte. Il mistero della natura*, Giunti, Milano 2008.
 Berengo Gardin G., *Le isole della Laguna di Venezia: guida alla città di Venezia, appendice*, L'altra riva, Venezia 1988.
 Blumenberg H., *Naufragio con spettatore: paradigma di una metafora dell'esistenza*, il Mulino, Bologna 1985.
 Clément G., *Manifeste pour le Tiers paysage*, Sujet/Objet, Paris 2004.
 Del Favero R., *Biodiversità e indicatori nei tipi forestali del Veneto*, Regione Veneto-Militgraf, Spinea 2000.
 Fortunati V., *L'ambiguo immaginario dell'isola nella tradizione letteraria utopica*, in De Michelis L., Iannaccaro G., Vescovi A., *Il fascino inquieto dell'utopia: Percorsi storici e letterari in onore di Maria Luisa Bignamo*, Ledizioni, Milano 2014, pp. 51-61.
 Lazzarini A., *Boschi, legnami, costruzioni navali. L'Arsenale di Venezia fra XVI e XVIII secolo*, Viella, Roma 2021.

AVAMPOSTI ESTREMI. CRONACHE DI UN PAESAGGIO MUTEVOLE [372—379]

- Buttimer A., *Alexander von Humboldt and planet earth's green mantle*, in "Cybergeo: European Journal of Geography", 616, 2012. Disponibile al link: doi: 10.4000/cybergeo.25478 (ultimo accesso: 30 novembre 2021).
 Calvino I., *Le città invisibili*, Einaudi, Torino 1972.
 Losada I.J., Menéndez P., Espejo A., Torres S., Diaz-Simal P., Abad S., Beck M.W., Narayan S., Trespalacios D., Pfiegnier K., Mucke P., Kirch, L., *The global value of mangroves for risk reduction*, Technical Report, The Nature Conservancy, Berlin 2018.
 Marzo M. (a cura di), *Fortified places in the venetian lagoon*, Festival Architettura Edizioni, Parma 2012.
 McCreless E., Beck M.W., *Rethinking our global coastal investment portfolio*, in "Journal of Ocean & Coastal Economics", 3, 2016, pp. 1-19.
 Spano D., Mereu V., Bacciu V., Marras S., Trabucco A., Adinolfi M., Barbato G., Bosello F., Breil M., Buonocore M., Coppini G., Essenfelder A., Galluccio G., Lovato T., Marzi S., Masina S., Mercogliano P., Mysiak J., Noce S., Pal J., Reder A., Rianna G., Rizzo A., Santini M., Sini E., Staccione A., Villani V., Zavatarelli M., *Analisi del rischio. I cambiamenti climatici in Italia*, Fondazione Cmcc-Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti climatici, Lecce 2020.
 Stefanlongo G.B., De Lazzari M., Scarpa A., *Il forte di Mazzorbo e l'area di gronda dell'isola dei laghi*, luav, Venezia 1996.
 von Humboldt A., *Quadri della natura*, a cura di Farinelli F., Codice, Torino 2018.

FISHERMAN'S FOES. COZZE, ALGHE, TURISTI... [380—387]

Corbellini G., *Morte a Venezia. R&Sie(n) e il*

- paesaggio della degradazione + Aqua Alta 3.0. Un esperimento post-mortem*, in Calcagno Maniglio A. (a cura di), *Progetti di paesaggio per i luoghi rifiutati*, ricerca Prin-Miur 2007-10, Gangemi, Roma 2010, pp. 44-48.
 Gould J.L., Gould C.G., *Animal Architects: Building and the Evolution of Intelligence*, Basic Books, New York 2007.
 Tepper L., *Infrastructure Adrift: West 8's Shells*, in "Scenario Journal", 1, 2011, *Landscape Urbanism*, snp.
 Vianello R., *L'oro nero della Laguna di Venezia. La mitilicoltura tra eredità culturali e nuove tradizioni*, Aracne, Roma 2018.
 Vianello R., *La mitilicoltura nelle acque meridionali della Laguna di Venezia: un esempio di agricoltura del mare*, in "La Ricerca Folklorica", 65, 2012, pp. 127-136.

DAVVERO LE "ISOLE NON CRESCONO"? [396—403]

- Brodskij I., *Fondamenta degli incurabili*, Adelphi, Milano 1991.
 Caniato G., Turri E., Zanetti M. (a cura di), *La Laguna di Venezia*, Cierre, Sommacampagna 1995.
 Hesse H., *Camminare*, Piano B, Prato 2015.
 James H., *Ore italiane*, Garzanti, Milano 1984.
 Mancuso F., *Venezia è una città. Come è stata costruita e come vive*, Corte del Fontego, Venezia 2009.
 Mattotti L., *Venezia: scavando nell'acqua*, Logos, Modena 2008.
 Scarpa T., *Venezia è un pesce: una guida*, Feltrinelli, Milano 2002.

RITIRARSI. ANACORETI NELLA SELVA LAGUNARE [404—411]

- Andaloro M., *Pasolini e Medea in Cappadocia*, in Boschiero P., Latini L. (a cura di), *Güllüdere e Kızılcukur: la Valle delle Rose e la Valle Rossa in Cappadocia*, Fondazione Benetton Studi Ricerche-Antiga, Treviso 2020, pp. 226-239.
 Brunon H., *Se retires*, in Id., *Jardins de sagesse en Occident*, éditions du Seuil, Paris 2014, pp. 31-50, ed. it. *Giardini di saggezza in Occidente*, DeriveApprodi, Roma 2017.
 Luciani D. (a cura di), *Il luogo e il sacro. Contributi all'indagine sul linguaggio simbolico dei luoghi*, a Edizioni Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso 2020.
 Malquori A. (a cura di), *Atlante delle Tebaidi e dei temi figurativi*, Centro Di, Firenze 2013.
 Williams M., Ruscha E., Blakwell P., *Royal Road Test*, s.n., Los Angeles 1967.
 Zarri A., *Un eremo non è un guscio di lumaca*. Erba della mia erba e altri resoconti di vita, Einaudi, Torino 2011.

MOLOCHAGNIESTIA. L'ISOLA BRUCIA [412—419]

Agamben G., *Quando la casa brucia*, Giometti &

- Antonello, Macerata 2020.
 Baurdrillard J., *L'échange symbolique et la mort*, Gallimard, Paris 1976, tr. it. *Lo scambio simbolico e la morte*, Feltrinelli, Milano 2015.
 Bauman Z., *Mortality, Immortality and Other Life Strategies*, Polity, Cambridge 1992, tr. it. *Mortalità, immortalità e altre strategie di vita*, il Mulino, Bologna 2012.
 Concina E., Molteni E., *La fabbrica della fortezza: l'architettura militare di Venezia*, Banca Popolare di Verona, Verona 2001.
 Creuzer F., *Symbolik und Mythologie der alten Völker, besonders der Griechen*, Leske, Darmstadt 1812; tr. it. *Simbolica e mitologia*, Aesthetica, Milano 2020.
 Han B.C., *Vom Verschwinden der Rituale. Eine Topologie der Gegenwart*, Ullstein, Berlin 2021, tr. it. *La scomparsa dei riti. Una topologia del presente*, Nottetempo, Milano 2021.
 Virilio P., *Bunker Archéologie*, Centre Georges Pompidou, Paris 1975, tr. en. *Bunker Archaeology*, Princeton Architectural Press, New York 1994.

*Finito di stampare
nel mese di giugno 2022
da Digital Team – Fano (PU)*